



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 25 maggio 2020**



Prime Pagine

25/05/2020	Affari & Finanza	5
<hr/>		
25/05/2020	Corriere della Sera	6
<hr/>		
25/05/2020	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
25/05/2020	Il Foglio	8
<hr/>		
25/05/2020	Il Giornale	9
<hr/>		
25/05/2020	Il Giorno	10
<hr/>		
25/05/2020	Il Mattino	11
<hr/>		
25/05/2020	Il Messaggero	12
<hr/>		
25/05/2020	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
25/05/2020	Il Secolo XIX	14
<hr/>		
25/05/2020	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
25/05/2020	Il Tempo	16
<hr/>		
25/05/2020	Italia Oggi Sette	17
<hr/>		
25/05/2020	La Nazione	18
<hr/>		
25/05/2020	La Repubblica	19
<hr/>		
25/05/2020	La Stampa	20
<hr/>		
25/05/2020	L'Economia del Corriere della Sera	21
<hr/>		

Venezia

25/05/2020	Il Gazzettino Pagina 37	<i>ROBERTO PERINI</i>	22
<hr/>			
L'Anas blocca i maxi trasporti			

Savona, Vado

25/05/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 25		23
<hr/>			
I primi diportisti in banchina 'Siamo già pronti a salpare'			

24/05/2020	Savona News		25
Savona e la movida in Darsena, lo sfogo di un ristoratore: "Presentato un progetto anti assembramenti, ma ad oggi nessun riscontro"			

Genova, Voltri

24/05/2020	Il Vostro Giornale		27
Movida in Darsena, dal liberi tutti allo spiegamento di forze: i due estremi da bilanciare per il futuro fotogallery			
24/05/2020	PrimoCanale.it		29
Msc Fantasia in arrivo a Genova: a bordo 7 persone positive al Covid e uno con sintomi			

La Spezia

25/05/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia)	Pagina 16	30
I rimorchiatori sul piede di guerra			
24/05/2020	Citta della Spezia		31
Fincantieri attivissima in Liguria: dopo il ponte, un porto e una diga			
24/05/2020	Citta della Spezia		32
Nave Galatea salpa per studiare il Mar Ligure fino a novembre			

Ravenna

25/05/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 37	33
La Pigna contro Rossi (Ap): «Stipendio aumentato di 60mila euro»			
24/05/2020	ravennawebtv.it		34
La Pigna: Porto in crisi, i traffici scendono e il compenso del Presidente Rossi sale (+60.000 euro)			

Livorno

25/05/2020	Il Fatto Quotidiano	Pagina 16	<i>Giacomo Salvini</i> 35
Altro che le teste di Modì. Nei fossi rifiuti e rottami			
25/05/2020	Il Tirreno	Pagina 17	37
Neri, Lenzi, Milchstrasse e gli altri beffati La lista dei raggirati dalla banda delle ville			
25/05/2020	Il Tirreno	Pagina 17	39
L'ex commissario dell' Authority «Ero disperato per la casa all' asta»			
25/05/2020	Il Tirreno	Pagina 18	41
Marittimo si sente male a bordo del rigassificatore Salvato dalla capitaneria			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

25/05/2020	Corriere Adriatico	Pagina 13	42
Costa Magica positivi in 16			
25/05/2020	Il Resto del Carlino	Pagina 9	43
Sulla 'Costa Magica' ancora in 431			
25/05/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 36	44
Tornano positivi nove membri dell' equipaggio			
24/05/2020	Ansa		45
Costa Magica, 16 positivi al tampone			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

25/05/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 27	46
<hr/>		
25/05/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 28	47
<hr/>		
24/05/2020	Il Faro Online	48
<hr/>		
Civitavecchia, Giannini: "Megapremi ai vertici del Molo Vespucci e ai lavoratori niente"		
<hr/>		

Napoli

25/05/2020	Corriere del Mezzogiorno Pagina 4	<i>Marco Molino</i> 49
<hr/>		
«Senza fondi da banche e privati Museo del Mare a rischio»		

Brindisi

25/05/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 15	50
<hr/>		
Stazione di rifornimento per navi a metano Ecco il progetto Edison		

Taranto

25/05/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 8	52
<hr/>		
Taranto, l'idea di una «scuola del mare» per rilanciare la vocazione al turismo		
25/05/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 33	53
<hr/>		
Confindustria: riconvertire il secondo sporgente per un hub agroalimentare		
24/05/2020	Basilicata 7	54
<hr/>		
Cis di Taranto, dichiarazione del presidente Emiliano e dell' assessore Borraccino		

Cagliari

25/05/2020	L'Unione Sarda Pagina 2	56
<hr/>		
Negli scali termoscanner obbligatorio fino al 2 giugno		
24/05/2020	Ansa	57
<hr/>		
Fase 2: scali sardi, controlli temperatura per altri 7 giorni		
24/05/2020	Sardinia Post	58
<hr/>		
Fase 2, attesa per scelte della Regione. Fino al 3 giugno controlli sui passeggeri		

Focus

25/05/2020	L'Economia del Corriere della Sera Pagina 24	59
<hr/>		
COSTA CROCIERE SALPA DALL' ITALIA		
25/05/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i> 61
<hr/>		
Nicolini: "Servono più fondi per la portualità"		
24/05/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i> 62
<hr/>		
I protocolli per i cambi degli equipaggi: evitare un "disastro umanitario"		

Rep
A&F
Affari&Finanza

La sanità

La corsa al vaccino vale 30 miliardi i favoriti sono già le star delle Borse
ETTORE LIVINI → pagine 6-7

Il commento

Le Fondazioni sono enti privati ma il loro patrimonio è di tutti
SERGIO RIZZO → pagina 12

Settimanale allegato a
la Repubblica

Anno 35 - n° 20
Lunedì, 25 maggio 2020

Il piano di Modi

L'India prova il rilancio cedendo le terre alle imprese straniere
RAIMONDO BULTRINI → pagine 14-15

I titoli hi-tech

La pattuglia delle aziende digitali risveglia il listino di Piazza Affari
LUCA PIANA → pagine 18-19

I signori del denaro



Il mercato

ALESSANDRO PENATI

IL MATRIMONIO OBBLIGATO

Di banda larga si discute da anni, spesso in modo ideologico, essendoci di mezzo lo Stato. A maggior ragione oggi, con Open Fiber (OF), a capitale pubblico, opposta a Tim, quotata, con capitale a maggioranza straniero.
continua a pagina 7

con articoli di
STEFANO CARLI → pagine 24-25

Lo scenario

FEDERICO RAMPINI

LA NUOVA ERA DEL PROTEZIONISMO

Quando parla di fine della globalizzazione il giornale globalista per eccellenza, cioè "The Economist", è un segno che il mondo è davvero cambiato. Non solo per la pandemia. In realtà la globalizzazione cominciò a innestare una retromarcia con la crisi del 2008, e non si è mai ripresa.
continua a pagina 10

EUGENIO OCCORSIO

Quasi due terzi degli investimenti globali nelle mani dell'1% dei gestori. E la concentrazione si è accentuata nei mesi della pandemia

Sempre più forti, sempre di meno. I cinque maggiori gestori d'investimenti del mondo - BlackRock, Vanguard, Ubs, State Street e Fidelity - hanno ormai una massa patrimoniale di 20mila miliardi di dollari, il 25% del totale del risparmio gestito nel mondo che è di 80 trilioni (fonte McKinsey) distribuiti fra 2.772 istituzioni finanziarie riconosciute (e vigilate) in ogni angolo del pianeta. Avevano il 19% solo quattro mesi fa. E detengono una somma pari a quasi un quarto del Pil mondiale, che secondo il Fmi scenderà del 3% nel 2020 da 85 a 82mila miliardi. «La crisi del Covid porta tra le conseguenze la polarizzazione del risparmio», spiega Warren Miller, ceo di Flowspring. Il think-tank di Denver, Colorado, ha allargato l'analisi ai 27 maggiori gestori, l'1% del totale, scoprendo che amministrano il 61% degli asset globali, 243 volte più del plotone degli inseguitori: all'inizio del 2020 erano 208 volte e nel 2010 solo 105.
continua a pagina 2

con una intervista a Maxime Carmignac di **PAOLA JADELUCA** → pagina 4

Il futuro delle metropoli europee

I grattacieli deserti di Milano e Londra



ALESSIA GALLIONE E ANTONELLO GUERRERA → pagine 8-9

L'analisi

FRANCESCO GUERRERA

GLOBALIZZAZIONE IN RETROMARCIA

La notizia perfetta per illustrare il ritorno di fiamma del protezionismo è arrivata la settimana scorsa: la Francia sta pensando di spendere soldi pubblici per lanciare un'alternativa più "patriottica" ad Airbnb, secondo il progetto del Comitato interministeriale per il turismo - un nome che non starebbe male in un romanzo di Kafka.
continua a pagina 11

Vicini anche se lontani, oggi con rendimenti ancora più alti.

Per i tuoi risparmi, scegli Esagon, il conto deposito vincolato di Credito Fondiario.

Fino al 29 maggio 2020, rendimenti fissi garantiti dell'1,60% e del 2,15% per tutti i nuovi vincoli attivati a 24 o 36 mesi, nessuna spesa e imposta di bollo interamente a carico della banca.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Promozione valida dall'8 aprile al 29 maggio 2020. È possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il Foglio Informativo disponibile nella sezione Trasparenza sul sito internet contoesagon.it. I tassi di interesse indicati sono da intendersi al lordo della ritenuta fiscale di legge. Conto Esagon è un conto deposito vincolato, pertanto non è possibile modificare la durata di un vincolo pattuito, né richiedere anticipatamente la restituzione delle somme assoggettate a vincolo.



ESAGON
APRI IL CONTO SU
contoesagon.it
SERVIZIO CLIENTI
800 545 999

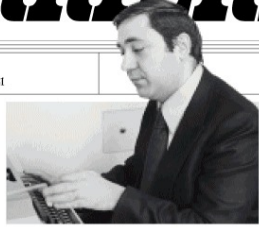


CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Mercoledì il libro sul giornalista ucciso dai terroristi Tobagi, il mio angelo custode

di Ferruccio de Bortoli alle pagine 42 e 43



Caos movida nelle città, multe e nuovi divieti. Arrivano gli assistenti civici anti assembramenti. Scuola, trovato l'accordo per i precari

«Le regole per riaprire tutto»

Le Regioni al governo: il piano per il 3 giugno. La Lombardia: zero decessi segnalati

FORMARE UNA CLASSE DIRIGENTE

di Ernesto Galli della Loggia

È almeno dalla fine della Prima Repubblica che l'Italia ha un problema di classe dirigente, della sua debolezza/assenza. E come ha visto bene Ferruccio de Bortoli, questo problema lo ha oggi più che mai, quando ci troviamo certamente a un punto critico della nostra storia. Tuttavia la discussione che è seguita al suo articolo su queste colonne mi pare essersi fermata sulle generalità non avendo chiarito abbastanza i tre aspetti fondamentali della questione, che a me sembrano i seguenti:

1) Quali capacità deve possedere una classe dirigente per essere tale? Che cosa in particolare la caratterizza? Direi che sono necessarie quattro capacità, soprattutto:

A) avere una visione complessiva del proprio Paese, condizione indispensabile per immaginare un suo futuro, per immaginare il tipo di società, di valori e d'interessi che esso deve cercare d'incarnare;

B) indispensabile per far ciò è possedere un'adeguata conoscenza del Paese stesso e del mondo. Il che non significa aver viaggiato molto, aver compiuti molti «soggiorni all'estero». Può certamente aiutare ma non è l'essenziale.

continua a pagina 36

Si lavora per stabilire le regole sulla riapertura totale. Le Regioni chiedono al governo un piano per il 3 giugno. Una lettera firmata dal presidente della Conferenza delle Regioni, il governatore emiliano Stefano Bonaccini, in cui chiedono un «confronto immediato» sulle norme per far ripartire cinema e spettacolo dal vivo e servizi per l'infanzia e l'adolescenza. E la libera circolazione tra le regioni. Segnali positivi dalla Lombardia: ieri nessun decesso. Polemiche sulla movida. Scattano nuovi divieti e multe. Sugli assembramenti arrivano sessantamila assistenti civici. Scuola, trovata l'intesa sui precari nel vertice notturno.

da pagina 2 a pagina 21

GIANNELLI



BONACCINI (PD) E L'ASSE CON IL LEGHISTA

«Io e Zaia, stesso fronte»

di Francesco Rosano

«Con Zaia il confronto è costante, stesso fronte». Così il governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini. «Questa crisi non è di destra o di sinistra».

a pagina 3

DATAROOM

Pochi tamponi, ecco perché

di Milena Gabanelli e Simona Ravizza

Perché in Italia si fanno pochi tamponi? La maggioranza delle macchinette utilizza solo reagenti forniti dal costruttore. In Veneto, invece, sistema «aperto».

a pagina 6

1957-2020 La morte di Alesina

Ciao, Alberto appassionato di vita e conoscenza

di Francesco Giavazzi

Indomabile era la passione di Alberto per la montagna: per i ghiacciai dell'Alaska e per la roccia dura grigia del suo Monte Bianco, che contrapponeva con tagliente ironia alle «colline» dolomitiche. Indomabile era la passione per la ricerca, che lo portò ad aprire sempre nuove vie, e ad uscire dai sentieri già battuti. «Se vogliamo che l'economia come disciplina sopravviva - diceva - dobbiamo estenderne le frontiere all'ambito della storia, della sociologia, senza temere il confronto». Testarda la sua ossessione per le pareti di vetro contro le quali si scontrano le vite e il lavoro delle donne.

continua a pagina 23



Alberto Alesina, 63 anni, editorialista del Corriere, è stato direttore del dipartimento economico dell'Università di Harvard

DA MILANO AD HARVARD

Il ragazzo della Bocconi

di Mario Monti

alle pagine 22 e 23

LE INTUZIONI E LE RICERCHE

Ha innovato l'economia

di Larry Summers

alle pagine 22 e 23

ULTIMO BANCO di Alessandro D'Avenia

Il 21 maggio del 1972 un uomo, tra le urla, si lanciò con un martello contro la Pietà di Michelangelo in San Pietro. Prima che un pompiere, in visita alla basilica, riuscisse a bloccarlo aveva già assestato 12 martellate alla statua della Madonna, staccandole un braccio e sfigurandole il volto. Tutti si sentirono feriti nel proprio corpo, perché la bellezza è la memoria viva degli uomini, resa duratura nelle opere del loro agire migliore (politico, artistico, tecnico...). Quel marmo appartiene a me e a voi, come accade con i ricordi di famiglia più intensi. Memoria non è infatti un passato da ripetere per una nostalgia malata, ma vita che non muore, presente continuo che penetra i secoli, frantuma gli orologi e offre all'uomo di tutti i tempi l'energia di cui ha bi-

Pietà per la scuola



sogno per rinnovarsi: trasformare in vita il dolore di una madre per il figlio morto (la Pietà) è una delle vette della memoria. Così l'opera, come racconta il documentario «La Violenza e la Pietà», fu ripartita con la cura dovuta alle cose irripetibili e le sue cicatrici testimonieranno per sempre che noi siamo o costruttori o distruttori. I primi, in ogni ambito, salvano il mondo perché ne compongono la memoria, cioè la vita, mentre i secondi la demoliscono. In mezzo ci sono gli istruttori, coloro che istruiscono, cioè donano alle nuove generazioni i ricordi più vivi della famiglia umana: la chiamiamo «scuola».

Che ne è stato della scuola così intesa in questi mesi?

continua a pagina 35

IL CASO PALAMARA

Bonafede: un terremoto, ora il Csm va riformato



Luca Palamara, 51 anni

di Giovanni Bianconi e Virginia Piccolillo

A Palamara, per risolvere un guaio personale, si è rivolto persino l'attore Raoul Bova. Un vero terremoto il caso delle intercettazioni dell'ex pm, con l'Anm oramai a un passo dallo scioglimento. E il ministro Bonafede: «La riforma del Csm non può attendere».

alle pagine 28 e 29 Breda

PRESSING SU CONTE

Autostrade e tariffe, dossier segreto

di Marco Galluzzo e Fabio Savelli

Caso Autostrade, i governatori a Conte: sbloccare le concessioni. Dal dossier, tariffe già del 5% per i prossimi 18 anni.

alle pagine 10 e 11

LEGGE SULLA SICUREZZA

Gli scontri a Hong Kong: 180 arresti

di Guido Santevecchi

L'acrimonia sulla folla scesa in strada per protestare contro le leggi sulla sicurezza. A Hong Kong la polizia ha arrestato 180 manifestanti.

a pagina 25



MISSONI
EAU DE TOILETTE



005295
9 771120 496006





Da domani in edicola il **nuovo Fatto** quotidiano: cambia la grafica, crescono le notizie e i contenuti esclusivi. E arrivano **nuove firme**. Meno 1: pronti, via!



Lunedì 25 maggio 2020 - Anno 12 - n° 143
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,00 con il libro "Don Gade"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Movida pro e contro Cecchi Paone e la virologa Gismondo

“Non demonizziamo i giovani”. “Possono veicolare il Corona”

ROSELLI A PAG. 5



Canada Inchiesta di Mediapart sulle migliaia di contagi

La strage silenziosa nei macelli di carne del Nord America

MONNIER A PAG. 14 - 15



Ma mi faccia il piacere

MARCO TRAVAGLIO

La tentazione. “Non abbiamo fatto errori e tenerci chiusi non sarà necessario” (Attilio Fontana, Lega, presidente Regione Lombardia, *Repubblica*, 23.5). Però sarebbe bellissimo.

Forconi e forchette. “Io continuo a essere convinto che (Conte) lo manderei via con i forconi” (Pierferdinando Casini, senatore eletto col Pd, *il Giornale*, 21.5). Lui darà una mano con la sua forchetta.

I ricchi e i poveri. “Conte garantisce misericordia a chiunque” (*Libero*, 22.5). “Italiani mai così ricchi” (*Libero*, 24.5). Apperò, e tutto in due giorni.

La parte per il tutto. “Attacco M5S alla Lombardia” (*Corriere della sera*, prima pagina, sulle critiche del deputato M5S Riccardo Ricciardi alla gestione della pandemia da parte della giunta regionale lombarda, 22.5). Occhio che ora invadono pure la Polonia.

Esagerato. “Soldi alle imprese subito, stop alletasse tutto l'anno” (Silvio Berlusconi, *il Giornale*, 23.5). Ma non ti basta non pagarle?

Razzi Catuscia. “Pd garantista con Bonafede e non con me: ipocriti” (Catuscia Marini, ex presidente Regione Umbria, *Il Foglio*, 22.5). Perché, Bonafede è indagato per associazione per delinquere nella lottizzazione della sanità regionale?

La Supercunial. “Mentre voi stracciate il codice di Norimberga con Tso, multe e deportazioni, riconoscimenti facciali e intimidazioni, avallate dallo scientismo dogmatico protetto dal nostro pluripresidente della Repubblica, che è la vera epidemia culturale di questo Paese, noi fuori, con i cittadini moltiplicheremo i fuochi di resistenza in modale che vi sia impossibile reprimerci tutti” (Sara Cunial, deputata gruppo Misto, ex M5S, 14.5). Ma con scappellamento a destra o al centro?

Capellamento. “Come sarebbe possibile a Roma non far continuare il lavoro a Virginia Raggi? È un po' come se Giulio II, il Papa delle arti, avesse impedito improvvisamente a Michelangelo di terminare la decorazione della volta della Cappella Sistina” (Paolo Ferrara, consigliere comunale 5Stelle a Roma, 17.5). Ma come, in Vaticano non c'era la regola dei due mandati?

Il capomastro. “Non voglio poltrone, ma cantieri” (Matteo Renzi, segretario Iv, *Repubblica*, 21.5). Così va a dare consigli non richiesti anche lì, tipo umarelli.

SEQUE A PAGINA 13

ASSESSORE INCAPACE Martina (Pd) lo chiede. Il M5S: “Commissione d'inchiesta”

“Basta, Gallera si dimetta”

L'Ordine dei medici di Bergamo: “Prima se ne vadano i dirigenti della Sanità lombarda”

■ Ieri, all'improvviso, la Regione ha dichiarato zero morti: sarà vero? Intanto, dopo le ultime uscite del “responsabile” forzista della Sanità lombarda, crescono le voci che lo vogliono fuori dalla giunta Fontana

MILOSA E PASCIUTI A PAG. 4

È PIÙ CONTAGIOSO DEL VIRUS, PERCIÒ DEVE ANDARSENE

SELVAGGIA LUCARELLI A PAG. 4-5



Non ne azzecca una Giulio Gallera, assessore lombardo di FI Anso

PRIMO PIANO

DA OGGI

Lo sport prova a ripartire: zero gare e costi alti

VENEMIALE A PAG. 11

PER L'EMERGENZA

Raccolta fondi fra truffe e burocrazia

MECAROZZI A PAG. 7

TOGHE ROTTE Il caso Palamara&C. sfascia l'Anm

Bonafede: “Csm, subito la riforma anti-correnti”



Il ministro A. Bonafede Ansa

■ Dopo le dimissioni dei vertici dell'Anm, nelle mailing list dei magistrati proseguono le accuse. In giunta resta solo la corrente di Davigo. Nelle chat le pressioni del segretario del Consiglio De Sensi per la promozione: “Chiamo la Lega?”

MASCALI E MASSARI A PAG. 2-3

STORIA DI COPERTINA Lo scempio

Crisi Covid: l'Amazzonia ricomincia a bruciare



■ Nonostante la stagione delle piogge, sono ripresi gli incendi della foresta fluviale. Sotto accusa i latifondisti vicini a Bolsonaro. Lo stesso accade in Africa e Asia. In Indonesia a deforestare sono i fornitori Eni

BORSI E VALENTINO A PAG. 8-9

A FIRENZE La cultura come merce di scambio

Nardella tiene chiusi i musei: così ricatta il governo Conte

TOMASO MONTANARI

A Firenze il sindaco Dario Nardella prende in ostaggio Masaccio e Donatello, e minaccia di non liberarli finché il governo Conte non riparerà il buco di un bilancio comunale disinnata-



mente fondato sulla tassa di soggiorno garantita dall'over-tourism che, fino a ieri, consumava e insieme teneva in piedi Firenze. Non è un'iperbole: i Musei Comunali non hanno riaperto.

A PAGINA 16

Oltre l'artificiale

L'evoluzione delle scienze della vita consente di superare l'attuale modello di sviluppo basato sull'artificiale e i rischi connessi all'utilizzo di sostanze estranee al sistema vivente. Per questo, da sempre, vediamo il futuro nella ricerca scientifica applicata alle sostanze naturali per la salute.

Un futuro sostenibile non solo è **necessario**, è **possibile**.

Da 40 anni, per la salute di oggi e di domani.

www.aboca.com



La cattiveria

Gallera, assessore lombardo alla Sanità: “Per contagiarmi servono due infetti”. Uno lo tiene fermo e l'altro gli sputa in faccia

WWW.SPINOZAJT

Le rubriche

HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSI, BOCCOLI, BUTTAFUOCO, CELL, COLOMBO, DAINA, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DE RUBERTIS, GENTILI, SCACCIAVILLANI, TRUZZI E ZILIANI



IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 06/58990.1

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXV NUMERO 123

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 25 MAGGIO 2020 - € 1,80



La frusta che serve per far correre di nuovo gli spiriti animali

Mettersi in gioco, osare di più, cavalcare le trasformazioni per uscire dalla crisi. Giusti gli aiuti dello stato, ma non bastano: non c'è ripresa senza una poderosa assunzione di responsabilità da parte della classe dirigente del paese

Lo spirito è chiaro, ma gli animali ci sono? In un bellissimo articolo pubblicato qualche giorno fa sul Corriere della Sera, Ferruccio de Bortoli ha offerto uno spunto interessante che ci permette di mettere a fuoco un tema cruciale della fase che sta vivendo l'Italia che misteriosamente sembra sfuggire a molti osservatori. "Una classe dirigente privata all'altezza del compito che la storia le assegna non può limitarsi a premere per riaprire le fabbriche e invocare aiuti di vario tipo o guardare con ansia a Bruxelles. Deve fare di più. Deve mostrare di avere una cultura più profonda del bene pubblico". Lo spunto di De Bortoli ci dà la possibilità di ragionare su una questione delicata che ci consente di uscire dalla chiave di lettura tradizionale utilizzata dall'Italia nei momenti di difficoltà - cosa può fare il governo per noi, cosa può fare lo stato per noi, cosa può fare la politica per noi, cosa può fare l'Europa per noi - e che ci costringe a entrare in una dimensione diversa all'interno della quale ciò che conta non è cosa gli altri possono fare per noi ma è ciò che noi possiamo fare per noi stessi. Lo spirito è chiaro, ma gli animali ci sono? Se si osserva l'Italia attraverso questa chiave di lettura si capirà facilmente che un elemento decisivo della fase due - ma forse anche della fase tre, quattro e cinque - è legato al fatto che la classe dirigente del nostro paese non sembra avere sufficiente consapevolezza di un fatto elementare.

(segue a pagina quattro)

Gran Bretagna sigillata e impacchettata, che guaio

Gli inglesi hanno sempre avuto la sensazione di poter vivere senza di noi, ma ora tra Brexit e quarantena estiva negano tutto il mondo a Londra e Londra a tutto il mondo

Tra Brexit e quarantena estiva ci tocca un mondo senza l'Inghilterra e senza gli inglesi. Strano. Anzi inaudito. Triste. Chi è stanco di Londra è stanco della vita, diceva il dottor Johnson. Ma non è un problema turistico. Ora Londra è stanca di sé stessa, della sua proiezione in Europa, della sua accoglienza multicontinentale, ripiega verso la deriva marittima in una specie di Dunkirk globale in cui al patriottismo subentra l'isolazionismo, ingannato dai pericoli della pandemia che ha colpito duro un paese pronto a tutto e preparato a niente, in questo caso. Gli inglesi hanno sempre avuto la sensazione di poter vivere senza di noi, il Commonwealth era il sostituto naturale delle vicinanze ostili, un braccio largo di influenza e ricchezza attraverso le acque oceaniche, eludendo gli ingombri della terra. Nebbia sulla Manica, il continente è isolato, scherzavano. Ora è proprio così, ma gli ultimi provvedimenti restrittivi negano tutto il mondo a Londra e Londra a tutto il mondo, che guaio.

Uno dice che vabbè, passerà, si può stare una stagione senza il British, la British Library, i Proms e Glyndebourne, che sarà mai, trascureremo Hyde Park che ci è proibito e passeremo a Luxembourg o a Villa Borghese, spazi di città aperte dopo la quarantena.

(segue a pagina quattro)



SI FA PRESTO A DIRE SCIENZA

Il populismo ha svilito il sapere per esaltare il dogma. Ma nell'emergenza globale del Covid-19 è emerso il divario tra le aspettative mirabolanti dell'opinione pubblica (e dei governi) e la vera scienza, che non riesce nemmeno a mettersi d'accordo sulle mascherine. Un confronto a più voci

di Mattia Ferraresi

"Ancor peggiore del tentativo di applicare un metodo inapplicabile è il culto dell'idolo della conoscenza certa o infallibile o autorevole che questi storici fraintendono per l'ideale della scienza" (Karl Popper)

La pandemia ha mostrato il divario fra la scienza e La Scienza. La prima è l'umile esercizio della conoscenza della realtà secondo metodi specifici; la seconda è la sua parodia magica e onnicomprensiva che abita nella coscienza collettiva. L'una e l'altra normalmente si confondono, abbracciate come sono nel grande fraintendimento epistemologico e comunicativo dei nostri tempi, ma le circostanze straordinarie che il mondo si trova ad attraversare hanno in qualche modo contribuito a distinguere e separare. E' di moda dire che la crisi è un'opportunità, dunque tanto vale allinearsi al luogo comune e cogliere l'occasione per fare qualche precisazione attorno allo statuto della scienza e alle esorbitanti pretese di alcuni suoi presunti seguaci. Nell'affrontare la minaccia

globale di un nuovo virus si è visto con rara chiarezza che la scienza, con la minuscola, è fatta di congetture. Il suo dibattito si articola in ipotesi competitive, faticose verifiche sperimentali, approssimazioni, certezze provvisorie, cambi di paradigma, scontri metodologici, fragili verità che appena conquistate vengono immediatamente rimesse in discussione. Per la scienza, la falsificazione di una teoria è un momento felice, perché escludere con un ragionevole grado di certezza una strada sbagliata significa fare un piccolo passo verso una strada giusta. Anzi, una strada più giusta. E' il regno dell'incerto e del discutibile, abitato da metodologie fra loro in tensione e anche da ampi spazi dove incertezza e mistero dominano. In alcuni ambiti, gli scienziati possono arrivare ad essere certi dell'incertezza e a dimostrare l'indimostrabilità, occorrenza notevole e vertiginosa. La scienza è orientata innanzitutto alla descrizione dei fenomeni, non alla previsione di quello che verrà, ed è ancorata all'ignoranza autocosciente di Socrate: non solo "non so", ma "so di non sapere". Lo scienziato che ammette di non sapere non tradisce la sua vocazione scientifica, la compie.

Non è in questo modo, tuttavia, che si presenta La Scienza. La cugina maiuscola è una rappresentazione su sagoma cartonata che assomiglia solo per sommi capi all'originale. E' una sua versione semplificata fino allo sfiguramento. La Scienza è rapida, univoca, rigida, i suoi metodi sono chiari e condivisi, il suo potere di individuare, descrivere e trasformare la realtà non è soltanto enorme, ma viene esercitato secondo meccanismi che sono quasi del tutto privi di frizioni e incoerenze. Le sue conclusioni vanno accettate con trasporto fideistico. Le nozioni validate da La Scienza sono presentate al mondo come irrefutabili, e la dimensione comunicativa non è accessoria per una pratica che ha come orizzonte ultimo quello della persuasione: la scienza descrive, spiega; La Scienza convince. Espressioni tratte dal registro giornalistico come "cosa dice la scienza" o "la parola alla scienza" testimoniano l'equivoco: ci appella alla scienza ma si intende in realtà La Scienza, quella che con voce unica pronuncia parole definitive su un determinato argomento. La fallibilità è un tratto soltanto accidentale, una dimensione temporanea e necessariamente superabile. La sua massima è: oggi non sappiamo, domani sapremo. Il suo oggetto è l'ignoto, vale a dire ciò che ancora non è noto, il che esclude l'incertezza come fatto strutturale nell'attività di ricerca.

Alla Scienza, cosa fondamentale, è attribuita una sconfinata capacità predittiva: ci si aspetta che possa predire il futuro in modo quasi infal-

libile, secondo una logica lineare espressa in modo efficace dall'algoritmo, l'onnipotente strumento che elabora scenari futuri sulla base di elementi presenti. La Scienza è il perno della stagione del grande techno-entusiasmo elaborato negli anni Zero divenuto sistema negli anni Dieci, il periodo in cui molti nella Silicon Valley sono arrivati ad annunciare perfino la fine della teoria scientifica, mandata in soffitta dall'avvento del puro dato: "Con abbastanza dati, i numeri parlano da sé", scriveva nel 2008 l'allora direttore di Wired, Chris Anderson. Quel tipo di visione si è rapidamente sedimentata nella coscienza collettiva, diventando la *koine* del nostro tempo.

Quando il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, ha chiesto alla comunità scientifica, tramite un'intervista al Corriere della Sera, "di darci certezze inconfutabili e non tre quattro opzioni per ogni tema" non ha detto soltanto una sciocchezza epistemologica da seconda metà dell'Ottocento, ma ha dato voce a un sentimento di frustrazione popolare intorno a una scienza che non riesce nemmeno a mettersi d'accordo sull'efficacia delle mascherine. Boccia aveva in mente La Scienza, non la scienza, e non gliene si può fare una colpa. La voce inconfutabile de La Scienza è quella più richiesta nei salotti televisivi, nei consigli di amministrazione, nei governi che vogliono di pezze d'appoggio firmate da "esperti" per prendere decisioni, nei consessi internazionali, nelle redazioni, nei comizi, nelle discussioni pubbliche in cui "tre o quattro opzioni" vengono presto a noia.

(segue a pagina due)

Mattia Ferraresi è giornalista del Foglio. E' stato Nieman Fellow all'università di Harvard. Di recente ha scritto "Solidum. Il male oscuro delle società occidentali" (Einaudi).





il Giornale



LUNEDÌ 25 MAGGIO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XL - Numero 20 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

VERSO LO STATO DI POLIZIA

SCERIFFI DA STRAPAZZO

Ennesima farsa del governo: 60mila disoccupati arruolati come volontari contro la movida. Ma dov'erano quando servivano nel lockdown?

L'INPS INSULTA GLI ITALIANI: «COPERTI DI SOLDI»

di **Giordano Bruno Guerri**

Saranno 60mila - uno su mille - gli italiani incaricati di vigilare che gli altri 999 osservino le norme del «distanziamento sociale». La decisione è stata annunciata dal ministro per gli Affari regionali e le (la parola successiva diventa improvvisamente beffarda) Autonomie: il ministro che dovrebbe garantire l'autonomia delle Regioni, infatti, non tutela neanche quella dei cittadini. Per quel che riguarda l'individuo, infatti «autonomia» significa «la facoltà e capacità del singolo di regolarsi liberamente» (dizionario Treccani).

Già erano orribili, nel concetto e nella pratica, i controlli per strada delle forze dell'ordine: «Scusi lei dove va? Come mai è uscito?». Era l'incubo, realizzato, dello Stato controllore di ogni singola mossa individuale. Trincerandosi dietro lo scudo della pandemia, lo Stato si è trasformato da amministratore della cosa comune in padre padrone del cittadino, rendendolo suddito. Orribile, ma accettabile, in una situazione drammatica e per un breve periodo di tempo. Però soltanto se il compito viene affidato appunto alle forze dell'ordine, cioè a persone che istituzionalmente dovrebbero avere un senso etico del diritto.

Adesso i Comuni potranno affidare lo stesso compito «a inoccupati, a chi non ha vincoli lavorativi, anche percettori di reddito di cittadinanza o chi usufruisce di ammortizzatori sociali». Cioè a persone già vacillanti nel loro ruolo sociale, mandate in strada con il potere di dire a chiunque «fatti più in là». Tutti conosciamo da sempre l'esperienza del timore - quando veniamo fermati per qualsiasi motivo - di imbarbarci nel controllore burbanzoso, compiaciuto di esercitare un potere, voglioso di far vedere che lui comanda e di punire. Adesso quel ruolo verrà ricolpito da chi si offrirà volontario per svolgerlo: ci saranno certamente tante belle e brave persone davvero desiderose di dare una mano, con garbo e gentilezza, guadagnandosi gli ammortizzatori sociali; e ci saranno quelli che non meriterebbero neanche gli ammortizzatori sociali, frustrati, messi in grado di esercitare spocchia e arroganza su chiunque individueranno come controparte sociale, politica, estetica, umorale.

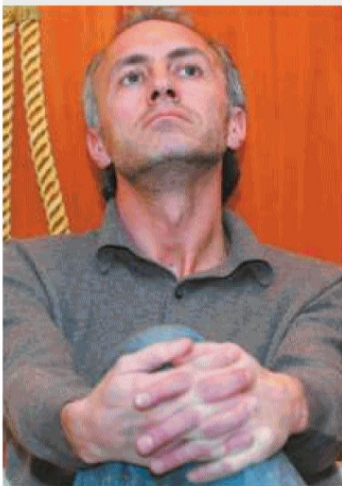
Così lo Stato da padre diventa patrigno, e da padrone si fa padrone dalle belle brache bianche. È un altro passo, apparentemente piccolo, verso lo Stato autoritario tanto temuto fino a pochi mesi fa. O, andando più indietro, ricordate le giuste polemiche contro chi voleva organizzare ronde di privati cittadini contro la piccola criminalità? Era un'idea inaccettabile e inaccettata, che ora lo Stato ha fatta sua, per di più non contro la piccola criminalità, ma contro il piccolo cittadino, che di provvedimento in provvedimento diventa sempre più piccolo, sfiduciato nel doppio senso di privato della fiducia e che non ha fiducia. Indifeso con la accusa di difenderlo.

servizi da pagina 2 a pagina 14

IL MINISTRO BONAFEDE ANNUNCIA: PRESTO LA RIFORMA DEL CSM

«Occhio che lo dico a Travaglio» Quell'inciucio pm-giornalisti

di **Stefano Zurlo**



SMARRITO Il direttore del «Fatto» Marco Travaglio

IL RETROSCENA

Dietro la guerra nell'Anm la corsa alla Procura di Milano

di **Luca Fazzo**

a pagina 2

Un dialogo disinvolto, fra lottizzazioni e allusioni. È il nome di Marco Travaglio usato come uno spauracchio: «Questa volta se mi dai buca chiamo Travaglio». A parlare è la pm Annamaria Picozzi. Pure lei partecipa, a quanto pare, al traffico senza fine delle cariche e degli incarichi e chiama l'onnipotente presidente Ann Luca Palamara, il regista occulto di questa incredibile ed estessissima rete di scambi e di favori.

con **Bracalini** alle pagine 2-3

SUL CASO MIGRANTI

«Salvare Salvini?» Sinistra lacerata sul giustizialismo

di **Augusto Minzolini**

Era un argomento di polemica, di congetture, di ipotesi, ma verificare l'uso politico della giustizia nelle intercettazioni del giudice ed ex membro del Csm, Luca Palamara, nero su bianco, fa un certo effetto: quelle che una volta erano tacciate come allucinazioni garantiste, si sono rivelate pura realtà. Che un capo corrente della magistratura scriva in una conversazione su whatsapp «Salvini ha ragione sui migranti, ma va attaccato», «è una merda», avrebbe fatto venire giù (...)

segue a pagina 3

TORNANO GLI SBARCHI

Effetto Bellanova: in 450 dalla Tunisia giusto in tempo per la sanatoria

Chiara Giannini

■ Le lacrime del ministro Teresa Bellanova ci riportano dritta in casa l'invasione di migranti. Ieri ne sono arrivati altri 400 sulla spiaggia di Palma di Montechiaro, nell'Agrogentino. Ma anche a Lampedusa continuano gli sbarchi nel silenzio più assoluto del governo e soprattutto del ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, che sembra essersi delegata insieme ai comunicati stampa del Viminale. La notizia della regolarizzazione degli immigrati per eliminare il caporalato, in Africa si è diffusa alla velocità della luce e ora in molti, come documentato da alcuni addetti delle forze dell'ordine impiegati sul campo, arrivano convinti che in Italia si possa entrare come regolari e, per giunta, avere un lavoro. Risultato di quell'intesa giallorosa che affama gli italiani e illude chi arriva da fuori Europa di poter avere un futuro migliore, per la gioia di scafisti e delinquenti internazionali che ora si sfregano le mani.

a pagina 13

E A BERGAMO CHIUDE L'OSPEDALE ALPINO

«Oggi zero morti» Il giallo della Lombardia fra miracolo ed errore

Andrea Cuomo

con **Angeli** e **Biloslavo** alle pagine 6-7

MA ECONOMIA

L'INCHIESTA

Affittare rende il 4% Con piscina e wi-fi

di **Maddalena Camera**

alle pagine 18-19

CONTROCORRENTE

IL FENOMENO

Nozze, tutto fermo a causa del Covid

di **Daniela Uva**

a pagina 24

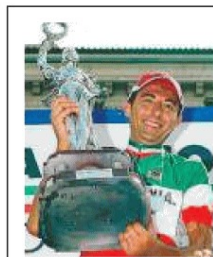
LIVERPOOL-ATLETICO MADRID, STRAGE DI COVID FRA I TIFOSI

La partita che ha ucciso 41 persone

Roberto Gotta

Quarantuno morti per una partita di calcio e 37 per un grande raduno ippico. Secondo uno studio dell'Istituto Edge Health la decisione di far giocare Liverpool-Atletico Madrid di Champions League l'11 marzo e di far svolgere il celebre Cheltenham Festival è stata disastrosa: nei giorni successivi gli ospedali di Liverpool e della contea del Gloucestershire hanno registrato un aumento di ricoveri e decessi.

a pagina 27



INTERVISTA A SIMEONI

«Ho denunciato Armstrong e mi ha rovinato Ma va riabilitato»

Pier Augusto Stagi

a pagina 28

IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) PROLEGGERE IN TUTTI I CASI IL DIRITTO DI LEGGERE IL QUOTIDIANO



IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 25 maggio 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, nelle parrocchie arriva il semaforo

**Ore 9.30, messa in Duomo
«Adesso la Madonnina
può sorridere con noi»**

Balzarotti e Vazzana alle pagine 8 e 9



Il bilancio dei nuovi casi

**Attesa e dubbi:
zero vittime
in Lombardia**

Servizio a pagina 6



Contagio basso, Regioni promosse

È la settimana decisiva per la riapertura dei confini. I primi dati: nessuno dovrebbe restare tagliato fuori. Albergatori e operatori turistici cominciano a sperare nella svolta. Controlli, il governo recluta 60mila volontari

Servizi e Canò
da pag. 2 a pag. 15

Le correnti

**Quel cancro
che divora
la magistratura**

Pier Francesco De Robertis

A Itissimi magistrati in servizio che concertano azioni contro politici di governo, nella fattispecie Matteo Salvini, giudici che mercanteggiano cariche in organismi costituzionali, il Csm, come fossero al mercato, sempre a vantaggio della solita cricca politica. È un verminaio fetido quello che esce dalle carte dell'inchiesta perugina sulle toghe corrotte, che con qualche politico protagonista al posto di un magistrato avrebbe con ogni probabilità portato all'apertura di un'inchiesta, o con un qualche altro esponente di sinistra nella parte della vittima in luogo di Salvini avrebbe visto sfilare in piazza l'Italia democratica.

Continua a pagina 17

**ALLARME ASSEMBRAMENTI, LA STRETTA DEI SINDACI SULLE CITTÀ
I NUOVI POSITIVI SONO SEMPRE PIÙ GIOVANI, MA NESSUNO È GRAVE**



Giovani sabato sera nel centro di Ferrara

**IL VIRUS
DELLA MOVIDA**

Belardetti e Luminati alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Serate selvagge

**Summit Sala-prefetto
La Regione chiede
multe ai clienti
non ai negozianti**

Palma nelle Cronache

L'usuraio ucciso a Cernusco

**Mandante del delitto
«Se mi scarcerano
fuggo in Spagna»**

Consani nelle Cronache

Milano, l'intervista

**Il filosofo Galimberti
«Questa pandemia
non ci migliorerà»**

Crippa nelle Cronache



Intervista allo scrittore svedese Andersson

**«Io, vagabondo sui treni
Viaggi fra eros e magia»**

Cutò a pagina 21



Eastwood, novant'anni contro corrente

**La cavalcata di Clint
Un cowboy nel mito**

Bogani a pagina 27

Oltre l'artificiale

L'evoluzione delle scienze della vita consente di superare l'attuale modello di sviluppo basato sull'artificiale e i rischi connessi all'utilizzo di sostanze estranee al sistema vivente. Per questo, da sempre, vediamo il futuro nella ricerca scientifica applicata alle sostanze naturali per la salute.

Un futuro sostenibile non solo è necessario, è possibile.

Da 40 anni, per la salute
di oggi e di domani.

Aboca

www.aboca.com



IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CCXXV-N° 143
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 25 Maggio 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A SCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

Verso l'Everton
Allan, addio Napoli
lo vuole Ancelotti
con Gattuso
mai stato feeling
Pino Taormina a pag. 16



L'ex preparatore di Diego
Signorini: «Volevo salvare
Maradona dalla droga
ma il club non mi ascoltò»
Angelo Rossi a pag. 17



Torna la musica
Da Gazzè ai Nomadi
«Cachet ridotti
ma questa estate
suoneremo live»
Andrea Spinelli a pag. 14



Turisti, l'Italia riapre il 3 giugno

►Tra 10 giorni gli stranieri dai Paesi Ue potranno arrivare senza fare la quarantena
Campania, da oggi riaprono i B&B: ecco le regole. La Sardegna vuole il test rapido

Il Papa
«Terra dei Fuochi
io non dimentico
andrò ad Acerra»



Enrico Ferrigno
Papa Francesco al Regina Coeli
proclama Anno speciale per
riflettere sull'enciclica Laudato Si.
Poi ricorda: «Oggi avrei dovuto
recarmi ad Acerra per sostenere
chi contrasta l'inquinamento
nella Terra dei fuochi. Ciandrò,
sicuro!»
A pag. 13

L'analisi

IL PASTICCIO UE DEI CORRIDOI PER VACANZIERI

Francesco Grillo

La pandemia ha il merito di riuscire a raccontare con un'efficacia che sarebbe stata prima impossibile, la vulnerabilità di assetti istituzionali e sociali che erano, già, assai fragili. Di fronte alla crisi, c'è, ad esempio, uno strano parallelismo tra come appare difficile tenere insieme lo Stato unitario proclamato nel marzo del 1861 a Torino, e come, invece, rischia di disfarsi un'Unione tra Stati nata a Roma con il trattato del 1957.

Continua a pag. 35

Fondi per il rilancio

I VERI CONTI SI FANNO CON L'OSTE

Mauro Calise

Con la lapidaria chiarezza dei classici, Romano Prodi ha spiegato ieri, su queste colonne, che «prima che poi - arriverà la fase X. Quella in cui si fanno i conti. Con l'oste. Che poi sarebbero l'Unione e i mercati. Anche se un po' di miliardi ce li desistero a fondo perduto, non potrà essere un fondo spreco. Andrà comunque rendicontato in bilancio. Dimostrando a cosa è servito. E l'unica risposta plausibile sarà che è servito allo sviluppo».

Continua a pag. 35

Napoli Un lungo serpentone di auto per tutto il week end



In piazza Sannazaro la «tonnara» delle auto della movida. Alessandro Garofalo/NEWPHOTOS/US

Lungomare, è tutto come prima

Giuseppe Crimaldi

Folla straripante, code chilometriche di auto che fino alle 4 del mattino intasano le vie del lungomare, del centro storico e della zona collinare, quello che Napoli si lascia alle spalle è un fine settimana all'insegna del caos pre-Covid.

A pag. 3

Arruolati 60mila controllori civici Contro la movida selvaggia i sindaci provano i volontari

Cristiana Mangani a pag. 2

Valentino Di Giacomo

Lorenza Bonaccorsi, sottosegretario ai Beni Culturali con delega al Turismo, delinea i piani del governo in vista dell'estate: «Dal 3 giugno i cittadini provenienti dall'Ue potranno arrivare in Italia senza sottoporsi alla quarantena». In Campania da oggi riaprono i B&B in base alle regole della Regione. La Sardegna chiede il test rapido per chi arriva. A pag. 5

Pappalardo e servizi alle pagg. 4 e 5

Effetto coronavirus con il crollo del Pil pensioni più povere

►La previsione: assegni più leggeri fino al 3%
Colpito per primo chi lascerà il lavoro dal 2022

Luca Cifoni

Le stime di un crollo del Pil dell'8% a fine anno fanno prevedere un calo fino al 3% delle pensioni. Chi andrà via nel 2022 avrà l'ultima rivalutazione legata proprio all'andamento del Pil di quest'anno: saranno loro, dunque, i più colpiti. Se il Pil del 2020 avesse una caduta ancora maggiore di quella stimata ora, la rivalutazione sarebbe comunque nulla, ma con recupero a scapito del pensionato sui tassi degli anni successivi. A pag. 6

Il focus

La beffa miniprestiti
7 su 10 non hanno
ricevuto un centesimo

Nando Santonastaso

La beffa delle imprese che faticano ancora ad ottenere i prestiti garantiti dallo Stato: sette su dieci non hanno ricevuto un centesimo. La denuncia giunge da una indagine della Cna. A pag. 9

Ucciso dalle Br quarant'anni fa

Tobagi, un giornalista libero finito nel mirino dei "salotti"

Luigi Covatta

Il 28 maggio di quarant'anni fa veniva assassinato Walter Tobagi. Ad ucciderlo furono alcuni ragazzi della Milano bene la cui massima aspirazione era quella di essere arruolati nelle Brigate rosse: le quali evidentemente godevano ancora di un notevole appeal, nonostante la retorica della fermezza con cui, per evitare il "riconoscimento politico", due anni prima era stato sacrificato Aldo Moro.



Del resto a Walter i ragazzi della Milano bene non erano simpatici. Quando aveva 17 anni, nel 1964, in uno dei suoi primi articoli sulla Zanzara (il giornale degli studenti del suo liceo) aveva polemizzato col rampollo di una famiglia molto facoltosa che invitava i giovani a ribellarsi alla "corsa dei topi" cui il neocapitalismo (termine allora di gran moda) costringeva i lavoratori.

Continua a pag. 35

Prova **Sustenium Bioritmo 3**

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- DSSA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142-N°143 ITALIA

NAZIONALE



Lunedì 25 Maggio 2020 • S. Beda

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Ecco "Shops" Commercio on line, arriva anche Facebook e sfida Amazon
Malfetano a pag. 17



Le foto di Scianna
Quando Sciascia cercava ispirazione camminando per le vie di Parigi
Collura a pag. 21



La trattativa Campionato al via il 13 o 20 giugno decisivo il vertice con il governo
Buffoni e Caputi nello Sport



Il Messaggero 3 PUNTI
ilmessaggero.it/sport

Effetto Covid, pensioni giù

►Le stime di un crollo del Pil dell'8% a fine anno ►La platea interessata è quella di chi lascerà il lavoro dal 2022. Decreto, la Cig verrà estesa

Italia penalizzata
La Ue fermi l'anarchia dei corridoi turistici

Francesco Grillo

La pandemia ha il merito sinistro di riuscire a raccontare con un'efficacia che sarebbe stata prima impossibile, la vulnerabilità di assetti istituzionali e sociali che erano, già, assai fragili. Di fronte alla crisi, c'è, ad esempio, uno strano parallelismo tra come appare difficile tenere insieme lo Stato unitario proclamato nel marzo del 1861 a Torino, e come, invece, rischia di disfarsi un'Unione tra Stati nata a Roma con il trattato del 1957. Di fronte alle difficili scelte tra economia e sicurezza e, in particolar modo, tra la necessità di salvare l'industria turistica e quella di contenere il rischio di importare un contagio faticosamente domato, il governo italiano fa fatica a contenere le iniziative di Regioni divaricate da interessi diversi. Proprio come le istituzioni europee che appaiono ancora più impotenti - per assenza di competenze riconosciute ad esse da trattati incompleti - di fronte al proliferare di iniziative e veti dei singoli Paesi.

Continua a pag. 20

I sindaci arruoleranno sessantamila controllori civici



La movida romana a Trastevere la notte scorsa (foto L'ESPRESSO) Servizi da pag. 2 a pag. 14

I volontari anti movida selvaggia

Cristiana Mangani

Spiagge, piazze, locali: il primo weekend dopo la fine del lockdown sembra aver dimenticato i morti. Per aiutare i sindaci sono in arrivo 60 mila assistenti civici. A pag. 7



Focolaio in Germania

Messa battista a Francforte restano contagiati 107 fedeli

Pierantozzi a pag. 4

Oggi al via anche i centri sportivi

La ripartenza di palestre e piscine
Gli scienziati: controlli obbligatori

Rosario Dimito

Da oggi riaprono, non in tutte le regioni, palestre, centri sportivi e piscine. Gli scienziati lanciano l'allarme per i rischi se non applicate ri-



gorosamente le misure del protocollo concordato fra Stato e Regioni. Il Comitato tecnico scientifico sottolinea che palestre e piscine potrebbero trasformarsi in nuovi focolai. A pag. 4

Il braccio di ferro sugli spostamenti

La Sardegna a Conte
«Un test rapido per aprire ai turisti»

Mauro Evangelisti

La Sardegna insiste: a chi vuole viaggiare deve essere consentito di effettuare il tampone, così potrà dimostrare di essere negativo e dal 3 giugno raggiungere la nostra regione, il governo autorizza i nuovi test chiede il presidente sardo Christian Solinas. Arriva il no del Comitato tecnico-scientifico in linea con le posizioni dei ministri. A pag. 5

Positivi in aumento

Il caso Lombardia: dichiara zero morti

ROMA Continuano a calare i nuovi contagi ovunque tranne in Lombardia, con quasi il 40% dei casi positivi di tutto il Paese. C'è tuttavia il giallo dei morti: ieri non ne è stato segnalato nemmeno uno: verifiche in corso. A pag. 9

Conte media nella notte sui contratti da settembre
Scuola e precari, verso l'accordo

ROMA Un vertice di maggioranza notturna a Palazzo Chigi per decidere sul concorso straordinario per gli insegnanti. Il tema al centro del dibattito è il concorso straordinario per 25 mila insegnanti su cui M5s e Pd hanno posizioni contrastanti. I dem e Leu vorrebbero infatti che il concorso per i contratti a tempo indeterminato venisse rinviato al 2021 procedere intanto all'utilizzo di insegnanti precari con contratti a tempo determinato. Ma i 5Stelle con la ministra Azzolina prendono le distanze e chiedono il concorso per titoli subito.

Loiacono a pag. 13



IL SEGNO DEL CANCRO
AIUTATO DAL DIALOGO

Buongiorno, Cancro! Lui e lei. Con Giove opposto si aggiunge qualche intruso, ma non è il caso di creare problemi, il dialogo coniugale riprende intenso. L'ultima settimana di maggio può diventare la più bella della vostra primavera. Luna (lei) in aspetto passionale con Marte (lui), confermano la forza dei legami nati da poco. Auguri.

L'oroscopo all'interno

Oltre l'artificiale

L'evoluzione delle scienze della vita consente di superare l'attuale modello di sviluppo basato sull'artificiale e i rischi connessi all'utilizzo di sostanze estranee al sistema vivente. Per questo, da sempre, vediamo il futuro nella ricerca scientifica applicata alle sostanze naturali per la salute. Un futuro sostenibile non solo è necessario, è possibile.

Da 40 anni, per la salute di oggi e di domani.

Aboca

www.aboca.com

Bonafede e Pd rilanciano dopo il caso Palamara: si cambi
«Caos toghe, Csm da riformare»

Marco Conti

Travolta dalle intercettazioni l'Anm, o meglio le correnti interne, si cerca di trascinare il Csm e c'è anche chi invoca il presidente della Repubblica, al quale si chiede di sciogliere l'attuale Consiglio Superiore della magistratura pur non avendo il Quirinale alcun potere di mandare a casa il vicepresidente Davide Ermini e i suoi consiglieri. Eppure quasi un anno fa, nel pieno dello scandalo-Palamara, fu lo stesso Mattarella a chiedere di voltare pagina. A pag. 16

Risposta italiana urgente

La via è sempre più stretta per riprendere ruolo in Libia

Nicola Latorre



«Mentre Roma discute, Sagunto è espugnata». Parafrasando il commento di Livio all'assedio di Sagunto che scatenò la seconda guerra punica, verrebbe da pensare anche alla attuale situazione in Libia. Continua a pag. 20

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 25 maggio 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Emilia Romagna e Marche

**Dai festival alle mostre
rivoluzionati i programmi
Ma l'offerta resta varia**

Defranchis a pagina 8



Contagio basso, Regioni promosse

È la settimana decisiva per la riapertura dei confini. I primi dati: nessuno dovrebbe restare tagliato fuori. Giallo sui numeri della Lombardia, per la prima volta a zero morti. Controlli, il governo recluta 60mila volontari

Servizi e Canò
da p. 2 a p. 15

Le correnti

**Quel cancro
che divora
la magistratura**

Pier Francesco De Robertis

A Itissimi magistrati in servizio che concertano azioni contro politici di governo, nella fattispecie Matteo Salvini, giudici che mercanteggiano cariche in organismi costituzionali, il Csm, come fossero al mercato, sempre a vantaggio della solita cricca politica. È un verminaio fetido quello che esce dalle carte dell'inchiesta perugina sulle toghe corrotte, che con qualche politico protagonista al posto di un magistrato avrebbe con ogni probabilità portato all'apertura di un'inchiesta, o con un qualche altro esponente di sinistra nella parte della vittima in luogo di Salvini avrebbe visto sfilare in piazza l'Italia democratica.

Continua a pagina 17

**ALLARME ASSEMBRAMENTI, LA STRETTA DEI SINDACI SULLE CITTÀ
MARCHE: SEMPRE PIÙ GIOVANI I POSITIVI NELL'ULTIMA SETTIMANA**



Giovani sabato sera nel centro di Ferrara

**IL VIRUS
DELLA MOVIDA**

Belardetti e Luminati alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Bologna, il viaggio di Zuppi

**Il cardinale in bus
accompagna
la Madonna
a San Luca**

Selleri in Cronaca

Bologna e Medicina

**Ripartono
i centri anziani
colpiti dal Covid**

Orlandi e Radogna in Cronaca

Dialogo Bfc-Comune

**Stadio temporaneo
del Bologna:
al vaglio tre aree**

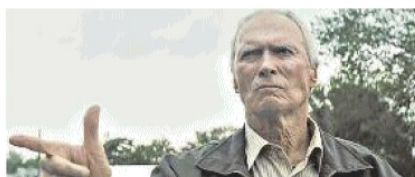
Giordano in Cronaca



Intervista allo scrittore svedese Andersson

**«Io, vagabondo sui treni
Viaggi fra eros e magia»**

Cutò a pagina 21



Eastwood, novant'anni contro corrente

**La cavalcata di Clint
Un cowboy nel mito**

Bogani a pagina 27

Oltre l'artificiale

L'evoluzione delle scienze della vita consente di superare l'attuale modello di sviluppo basato sull'artificiale e i rischi connessi all'utilizzo di sostanze estranee al sistema vivente. Per questo, da sempre, vediamo il futuro nella ricerca scientifica applicata alle sostanze naturali per la salute.

Un futuro sostenibile non solo è necessario, è possibile.

Da 40 anni, per la salute
di oggi e di domani.

Aboca

www.aboca.com

LUNEDÌ 25 MAGGIO 2020

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXXIV - NUMERO 20, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

Guida alla dichiarazione dei redditi

UNIVERSO 730

Dalle nuove scadenze alle detrazioni la compilazione passo per passo

Oggi l'inserito di 8 pagine in omaggio con **IL SECOLO XIX** Al centro del giornale

VERSIONE PRIVATA
Vernia: «Rido di tutto, una bellissima malattia»
LEDNE / PAGINA 26

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 12
Economia-Marittimo	Pagina 13
Genova	Pagina 14
Programmi-Tv	Pagina 23
Xte	Pagina 25
Sport	Pagina 26

SCATTA L'ALLARME DI COLDIRETTI E ISTAT SUI PREZZI DEGLI ALIMENTARI: LA FRUTTA È A +8,4%, LA VERDURA A +5%

Troppa movida, è giro di vite Boccia: «Basta o chiudiamo»

Linea dura dei prefetti. La Liguria prova a rilanciare il turismo in crisi puntando anche sull'entroterra

La movida andata in scena in alcune città italiane ha fatto scattare l'allarme. I prefetti annunciano un giro di vite e il ministro Boccia lancia un ultimatum: «Basta con questi assembramenti o chiudiamo di nuovo tutte le regioni». In Liguria si prova a salvare il turismo in crisi puntando anche sull'entroterra. Scatta l'allarme prezzi. SERVIZI / PAGINE 2-5

L'INTERVISTA
Francesca Schianchi
Letta: «Ora l'Europa deve dare i soldi a cittadini e imprese»
L'ARTICOLO / PAGINA 9

L'ANNUNCIO DI MALAGÒ
Sci, i Mondiali di Cortina slittano al marzo 2022
Cortina alza bandiera bianca. I Mondiali del 2021 slittano al marzo 2022. Lo scoop lo ha regalato ieri il presidente del Coni, Giovanni Malagò, a Fabio Fazio a "Che tempo che fa". L'ARTICOLO / PAGINA 30

L'INAUGURAZIONE



Roberto Sculli
Bizzarri boccia lo show per il ponte di Genova E il comitato applaude

Scontro sullo show per l'apertura del nuovo ponte di Genova. «Meglio il silenzio», scrive il comico e presidente di Palazzo Ducale Luca Bizzarri. Il comitato che rappresenta i familiari delle vittime applaude e ha chiesto un incontro al sindaco Buccì. L'ARTICOLO / PAGINA 7

SEGNIDI TEMPI
PEPPINO ORTOLEVA
IL FUTURO A OSTACOLI DELL'UNIVERSITÀ
"Anche le crisi hanno un lato positivo" scriveva un grande economista, l'austriaco Joseph Schumpeter, fanno pensare. Almeno, così dovrebbe essere. Quella che è in corso ora è una crisi multipla, sanitaria certo, economica certo. SEQUE / PAGINA 12

IL COMMENTO
MASSIMO CACCIARI
LA NECESSITÀ DI UNA NUOVA COSTITUENTE
Dovremmo forse rassegnarci all'idea: l'accelerazione straordinaria che stressa tutti i fattori che decidono della nostra vita è destinata a produrre uno stato di emergenza perenne. Dovremo esserne capaci. SEQUE / PAGINA 12



Bimbo a tu per tu con un orso: non scappa, così si salva
Alessandro, 12 anni, ha incontrato l'orso sulle Dolomiti: «È stato il giorno più bello della mia vita»
TOZZI / PAGINA 11

IL CASO AUTOSTRADE
Marco Grasso
Schintu (Aiscat): «Non ci sono ricatti ma non si può lavorare»

«Qui non ci sono ricatti. Semplicemente siamo nell'impossibilità di svolgere il nostro lavoro di concessionari. Quello autostradale è un settore ad alto tasso di investimenti. E senza accesso al credito si blocca tutto». Dopo la polemica tra Atlantia (holding che controlla Autostrade per l'Italia) e governo, di nuovo ai ferri corti, è Massimo Schintu, direttore generale di Aiscat, rappresentante dei concessionari italiani, a intervenire in favore di Aspi: «Con le concessioni nessuno ha ancora capito cosa voglia fare il governo. L'incertezza provoca il crollo dei bond di queste società. E se i tuoi titoli vengono valutati spazzatura, perché la concessione è sempre in discussione, le banche non ti fanno più credito. E con la crisi originata dal Covid, è normale che le concessionarie domandino ciò che è dato a tutte le imprese in crisi, del credito pubblico. Altrimenti si bloccano le opere». L'ARTICOLO / PAGINA 8

PRODOTTI PER LA CASA - LETTI - LITTI - OLIO - NIELE - BIBITE
SUCCICI - ACQUA - VINI - FESTE - SALSA FINOCCHI

ACQUA E BEVANDE
Acquas
a domicilio
San'Anna

Consegniamo in tutta Genova!
SUPER PROMO!
chiamaci e con il codice "Secolo" subito a casa tua 3 cestelli di acqua San'Anna a soli € 9,90, consegna compresa

Chiama ora:
010.4037021
389.42.19.402
acquadomicillogenova.it

LUNEDÌ TRAVERSO | **IL CANALE DI MIKE** | **CLAUDIO PAGLIERI**

All'inizio del lockdown non avevo idea di quanto sarebbe durato, ma sapevo che mi attendevano molte giornate lunghe e vuote. E siccome sono convinto che uno degli scopi della vita sia migliorarsi, mi sono detto: ecco l'occasione per imparare cose importanti per le quali non ho mai avuto tempo, tipo parlare il giapponese, suonare la chitarra, fare lavoratori di idraulica. Mi sono messo alla ricerca di tutorial e corsi su youtube, ma per mia disgrazia sono incappato nel canale di Mike Boyd, uno scozzese che vanta 2,3 milioni di iscritti. "Average Mike", ovvero il classico uomo medio, da anni ogni settimana si impegna a imparare una nuova cosa. Tanto inutile quanto divertente. In questi anni Mike ha imparato a fare il giocoliere con le palline, a togliere la tovaglia senza far cadere piatti e bicchieri, a trattenere il fiato per ben 4 minuti, ad andare in bicicletta sui rulli, e tante altre cose, a volte banali (si fa per dire, tipo fare il kickflip sullo skateboard o aprire una mela con le mani) a volte clamorose: dal risolvere il cubo di Rubik bendato a rompere i bicchieri con un acuto. In genere impiega appunto una settimana, a volte gli basta qualche giorno o qualche ora. Poi, dopo circa un anno, controlla di essere ancora capace. Inutile dirvi che alla fine di questa quarantena non ho imparato una parola di giapponese né un semplice giro di do, e che il mio rubinetto perde ancora. Ma questa rubrica l'ho scritta tutta d'un fiato. —

-50%
SUL SECONDO
ARTICOLO ACQUISTATO

ANDREA MORANDO



del lunedì
il sole
24 ORE

€ 2 in tutta
Lunedì 25 Maggio 2020
Anno 156° - N° 143



con "Il Sole 24 Ore" è un abbonamento...
Prenota il servizio di...
Info: 02 8388 1111

ilsole24ore.com
lunedì@ilssole24ore.com



**Decreto Rilancio /3
CASA**
Il super bonus
passo per passo

Focus di 16 pagine in vendita
a 0,50 euro oltre al Sole 24 Ore



**Decreto Rilancio /4
IMPRESE**
Tutti gli aiuti
contro la crisi

Focus di 16 pagine in vendita
a 0,50 euro oltre al Sole 24 Ore

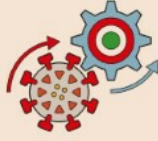
Info: 02 8388 1111

SPECIALE — I NODI DELLA RIPRESA

PICCOLE IMPRESE

Contributi a fondo perduto: il nodo fatturato e il percorso in 10 passaggi

Cepellini e Lagano - a pag. 20



PROFESSIONISTI

Indennità di 600 euro alla prova del reddito

Paolo Meneghetti - a pag. 23

CONTRATTI A TERMINE

Lo stop alla causale dipende dalle date

Falasca e Rota Porta - a pag. 23

COMPENSAZIONE O CESSIONE

Tax credit al bivio: così si possono usare

Giorgio Gavelli - a pag. 19

L'ESPERTO RISPONDE

Forum con i lettori sul decreto Rilancio

www.ilssole24ore.com/forumrilancio

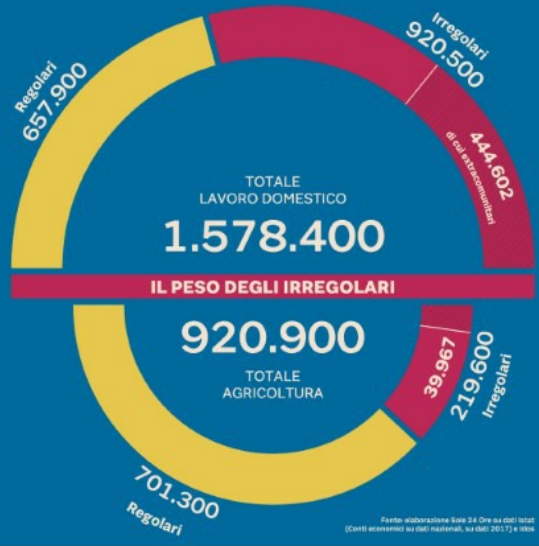
MARSH
RC professionale?
Affidati a Marsh.
www.marsh-professionisti.it
MARSH & MCLENNAN

Colf e braccianti: sanatoria in palio per 480mila irregolari extra-Ue

Dal 1° giugno. Domande aperte a 1,1 milioni di occupati «fuori legge», compresi italiani ed europei. Il Dl Rilancio stima 220mila richieste

Bonus colf da oggi. Le istanze a Inps, Caf e patronati per l'aiuto da mille euro destinato a non conviventi con almeno 10 ore settimanali

di Franca Deponi, Michela Finizio, Valentina Melis e Marco Noè alle pagine 2 e 3



Fonte: elaborazione Sole 24 Ore su dati Istat. (Cofit elaborato su dati Istat, su dati 2017 e 2018)

Addio al contante, corrono le app

Pagamenti. Da luglio nuova stretta al cash, mentre l'emergenza spinge i mobile payment. Nel 2019 oltre un miliardo di operazioni con carte di credito, pari a 71 miliardi di euro

Il 1° luglio si abbasserà da 5mila a 2mila euro la soglia per l'uso del contante. Il diventerà operativo il credito d'imposta del 30% sulle commissioni pagate dai negozianti per l'utilizzo del Pos. Due misure già fissate dalla scorsa manovra di bilancio, che cadono in un periodo in cui l'emergenza Covid-19 imprime una forte accelerazione ai pagamenti digitali. Secondo Bankitalia, nel 2019 le operazioni personali con carta di credito hanno sfiorato per la prima volta il miliardo, per un valore di oltre 71 miliardi di euro. Il trend di crescita prosegue, come confermano i numeri del circuito Pagobancomat. Ma nelle ultime settimane spiccano le app e i mobile payments, che l'anno scorso hanno raggiunto in negozio quota 1,83 miliardi euro.

Azaro, Colombo e Dell'Oste - a pag. 5

.CASA

Cappotto termico: il costo varia tra 55 e 85 euro al mq
Adriano Lovera - a pag. 17

IN PRIMO PIANO I SOSTEGNI FINANZIARI
Turismo, negli aiuti regionali il voucher per una notte in più
di Marta Casadei e Flavia Landolfi
Non solo aiuti statali. Per tentare di arginare la falla del turismo scendono in campo anche le Regioni. E lo fanno con un cocktail di strumenti ad hoc pensati e riservati alle imprese del turismo (ma in qualche caso anche del commercio e dell'artigianato). Tra gli strumenti tradizionali e soprattutto finanziariamente sostenibili svetta il credito garantito, ma in molti stanno ricorrendo, anche grazie a riserve non utilizzate, al fondo perduto. Tra gli strumenti nuovi che stanno prendendo piede c'è il voucher per i turisti: che in Piemonte e in Sicilia equivale a una notte in più rispetto alla prenotazione a carico regionale che nelle intenzioni dovrebbe attirare le famiglie nelle strutture alberghiere, bbh, pensioni e campeggi. Con la speranza di limitare i danni di una crisi sinora devastante. - a pagina 10

In Sicilia 1.200 euro agli studenti in rientro negli atenei dell'isola

UNIVERSITÀ
Il decreto Rilancio ha appena stanziato 250 milioni per il diritto allo studio che, nelle intenzioni del ministro Manfredi, serviranno ad aumentare la no tax area e a ridurre le tasse universitarie. Con l'obiettivo di frenare il calo delle matricole atteso l'anno prossimo. Ai fondi statali si aggiungono le iniziative regionali che spesso vanno in ordine sparso. Tra le varie misure introdotte dalla Sicilia spicca un contributo da 1.200 euro che verrà incassato l'anno prossimo dagli atenei dell'isola per ogni studente di rientro dal Nord. In cambio i diretti interessati saranno esentati dal pagamento delle tasse. Ma è una scelta che non piace ai rettori del resto d'Italia. Eugenio Bruno - a pag. 6

la guida rapida
Maturità 2020,
tutte le regole
tra esami e voti

Guida alla maturità nell'anno del virus, tra esami in presenza e criteri per i voti. Focus anche sulla terza media. - In allegato con l'esperto risponde

Coniugi divisi, corsa a rivedere gli assegni

DIRITTO DI FAMIGLIA
La crisi del coronavirus sta facendo vacillare gli accordi economici su cui si basa l'equilibrio, spesso già precario, delle famiglie divise. Dai commercianti ai ristoratori, dai professionisti ai dipendenti rimasti a casa in attesa della cassa integrazione, sono infatti tanti i lavoratori che nelle scorse settimane hanno visto ridursi i loro redditi. E che ora non sono in grado di pagare gli assegni a favore dell'ex o dei figli non autosufficienti stabiliti al momento della separazione, del divorzio o della fine della relazione di fatto. Magliocco e Vaccaro - a pag. 8

DAI MUSEI AL CINEMA
Alla cultura 780 milioni di rilancio, ma sono già disponibili solo in parte
Antonello Cherchi - a pag. 11

Prova **Sustenium Bioritmo 3**

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.
MUSCOLI, OSSA, SISTEMA IMMUNITARIO, MENTE, BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI, FUNZIONE CARDIACA
*Indicatori sulla salute approvati per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.
A. MENARINI



CRASTAN
1870 €
100% ORZO ITALIANO

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ristora
INSTANT DRINKS

Lunedì 25 maggio 2020
Anno LXXVI - Numero 143 - € 1,20
S. Beda il Venerabile

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675 881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DC8 ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Romani disciplinati nella fase 2: movida tranquilla, Ostia pare la Svizzera. In due giorni solo 60 multe
Eppure continuano a controllarci con forze dell'ordine ovunque. Non è che ci hanno preso gusto?



LIBERTÀ VIGILATA

Il Tempo di Osho
Bonafede, volo di Stato d'oro per andare da Napoli a Roma



"Ma davvero sei tornato da Napoli col l'aereo?"

"E tanto fra benzina, casello, na cazzata all'autogrill, co la maghina ann'avo a speme 'o stesso"

Mineo a pagina 7

DI MARCO GORRA

«Libertà», diceva George Bernard Shaw, «è responsabilità. Per questo molti la temono». E sì che non aveva ancora visto la fase 2.

Chi avesse voluto toccare con mano avrebbe dovuto prendere l'auto ieri mattina e andarsi a fare un giro a Ostia. Cioè la spiaggia in cui nel fine settimana è solita riversarsi mezza Roma. Nella prima domenica di tana libera tutti dopo due mesi e passa di isolamento coatto. Col bel tempo e il venticello fresco.

Le premesse per aspettarsi l'apocalisse - specie dopo due giorni di martellamento sui mostri della movida che si assestano e si contagiano e ci faranno morire tutti (a proposito, un pensiero commosso per i runner, scaricati senza nemmeno un grazie dopo settimane a sobbarcarsi in solitaria la parte del nemico pubblico, solo perché adesso i giovanisti col cocktail tirano di più) - ci sono tutte. E invece.

E invece sulla Colombo (...)

segue a pagina 3

«Verificatori del distanziamento»
E cercano già 60mila volontari per spiarcì un altro po'

Martini a pagina 4

Cade l'ultimo divieto

Finalmente torna lo sport
Riaprono palestre e piscine

Verucci a pagina 2

Tridico si crede Paperone

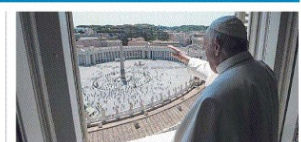
Mister Inps rivendica i soldi che gli italiani non han visto

Bonanni a pagina 9

C'È ANCORA RELIGIONE

Riecco anche le messe
E Papa Francesco torna ad affacciarsi a San Pietro

Antonelli a pagina 5



TI ASPETTIAMO NUOVAMENTE

Servizi

Pensione per Cavalli
Scuola di Equitazione
Doma e Addestramento

A.S.D Villanova Ranch
Via Sant'Antonio, 28 - TARANO (RI)
Tel. 338 959 4856
www.villanovaranch.it
seguici su ASDVILLANOVARANCH

Rapinatori scatenati
La farmacia che ha subito due colpi in 36 ore
Ossino a pagina 19

Residenti furiosi
«Qui trema tutto»
L'assalto dei tir al Divino Amore
Coletti a pagina 18

Il diario
di Maurizio Costanzo

È un'epoca di sorprese, non c'è dubbio. Nella tranquillità della domenica, ho letto qualche settimanale e ho scoperto che Cristina D'Avena ha un fidanzato segreto. Ma come? La protagonista di canzoni che hanno fatto crescere intere generazioni, scende per la prima volta, mi sembra, nel privato e parla di fidanzati che, per paura della pandemia, disinfetterebbe ogni giorno. Una D'Avena disinfettante mi mancava, eppure ho visto tanto nella vita. Chissà se Cristina, al fidanzato misterioso disinfettato, gli cucina le "Tagliatelle di nonna Pina"? Le raccomando solo di non cantare, a qualunque uomo della sua vita, "Il valzer del moscerino".

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a tenere la prostata sana e libera da disturbi.

30 CAPSULE MOLLI

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT



IO Lavoro

Dalle regioni soldi a pioggia per autonomi e dipendenti

da pag. 41

• Anno 29 - n. 121 - € 3,00* - Chf. 4,50 - Sped. in abb. post. L. 1109/96 - DCB Milano - Lunedì 25 Maggio 2020 -
 Con il decreto Cura Italia a € 6,00 in più; Con «Credito alle imprese» a € 6,00 in più



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Affari Legati

Antitrust, la pandemia allarga le maglie

da pag. 29

IN EVIDENZA

Guida all'emergenza virus/1 - Rivalutazioni ai tempi supplementari. Si rimette mano ai calcoli di convenienza
Felicioni da pag. 4

Guida all'emergenza virus/2 - Fondi, sgravi e semplificazioni: le risposte delle regioni per sostenere il sistema produttivo
Provincino da pag. 8

Fisco - Nuova lmu, è tempo di acconto. Alla cassa entro il 16 giugno per la rata, salvo differimenti dai comuni
Trovato a pag. 15

Impresa - Assetti organizzativi a prevenzione della crisi secondo le indicazioni della Fondazione nazionale commercialisti
Ferriozzi a pag. 16

IO ONLINE Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7

Coperta corta per la cig

Le tredici settimane di cassa integrazione Covid-19 potrebbero esaurirsi a metà giugno. E così le aziende chiuse dovrebbero pagare i dipendenti

Le tredici settimane di cassa integrazione Covid-19 sono insufficienti e potrebbero esaurirsi prima dell'estate. A ciò si somma, poi, il divieto di licenziare prorogato fino al 17 agosto immesando il rischio di default per le casse aziendali. Con solo tre possibilità per le aziende coinvolte: ricorso alla cassa integrazione ordinaria o straordinaria «no Covid-19» (se c'è possibilità; le piccole aziende, quelle fino a 5 dipendenti, ad esempio, non ce l'hanno); indebitarsi ulteriormente per pagare i dipendenti; portare i libri in tribunale.

Cirioli a pagina 6

Una bussola per orientarsi tra nuovi finanziamenti e garanzie



I signori del tempo e il puzzle infinito

DI MARINO LONGONI
 milongoni@italiaoggi.it

I provvedimenti adottati dal governo Conte in materia di lotta al coronavirus sono di una complessità e varietà che, almeno negli ultimi 70 anni, non ha precedenti. In tre mesi sono stati approvati più di 600 testi normativi, tra norme primarie e provvedimenti attuativi. All'interno di questa montagna di documenti è possibile contare 138 misure a sostegno delle imprese e delle famiglie. Soltanto le misure di carattere fiscale sono 54 (l'elenco dettagliato è pubblicato nell'inserito all'interno di questo numero di *Italia Oggi Sette*), 38 sono le misure di sostegno finanziario e 22 quelle per il lavoro. Un puzzle normativo infernale, dal quale è però possibile estrarre alcune costanti.

Enfasi comunicazionale. L'attenzione del governo sembra essersi esercitata più sull'aspetto mediatico della manovra che sui suoi contenuti. Basta ricordare le conferenze stampa di Conte, sempre in prima serata, la sua «manovra poderoso» con 400 miliardi messi a disposizione delle imprese

continua a pag. 3

Italia Oggi Sette

Coronavirus, tutti gli interventi fiscali per le imprese e famiglie

da pagina 35

GLI STRUMENTI MIGLIORI NELLE MANI GIUSTE.

Oggi servono partner che permettano alle aziende di suonare la propria musica, accompagnabile nel futuro in uno scenario che è ancora più complesso che in passato. DLL Gruppo Rabobank è una società globale di vendor finance che offre prodotti finanziari, di leasing e servizi a imprese e professionisti. Facciamo la differenza con programmi di finanziamento flessibile che si adattano all'attività, alla stagionalità e ai ricavi dei clienti, con la competenza di professionisti che provengono dagli stessi settori dei quali siamo fornitori.

SOLUZIONI FINANZIARIE CHE SANNO ANDARE A TEMPO.

dll financial solutions partner

dligroup.com



LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 25 maggio 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Politica e pandemia: il voto toscano

Tajani rimette in bilico la candidata Ceccardi «Ci sono nomi più forti»

Caroppo a pagina 11



Fiorentina

Mercato viola, la difesa sarà rivoluzionata

Galli e Giorgetti nel Qs



Contagio basso, Regioni promosse

È la settimana decisiva per la riapertura dei confini. I primi dati: nessuno dovrebbe restare tagliato fuori. Giallo sui numeri della Lombardia, per la prima volta a zero morti. Controlli, il governo recluta 60mila volontari

Servizi e Canè da p. 2 a p. 15

Le correnti

Quel cancro che divora la magistratura

Pier Francesco De Robertis

Altissimi magistrati in servizio che concertano azioni contro politici di governo, nella fattispecie Matteo Salvini, giudici che mercanteggiano cariche in organismi costituzionali, il Csm, come fossero al mercato, sempre a vantaggio della solita cricca politica. È un verminaio fetido quello che esce dalle carte dell'inchiesta perugina sulle toghe corrotte, che con qualche politico protagonista al posto di un magistrato avrebbe con ogni probabilità portato all'apertura di un'inchiesta, o con un qualche altro esponente di sinistra nella parte della vittima in luogo di Salvini avrebbe visto sfilare in piazza l'Italia democratica.

Continua a pagina 17

ALLARME ASSEMBRAMENTI, LA STRETTA DEI SINDACI SULLE CITTÀ I NUOVI POSITIVI SONO SEMPRE PIÙ GIOVANI, MA NESSUNO È GRAVE



Movida nel centro storico di Firenze

IL VIRUS DELLA MOVIDA

Belardetti, Luminati e Rosi alle pagine 4, 5 e 6

DALLE CITTÀ

Firenze

Assembramenti nella città by night Via agli accessi scaglionati

Baldi in Cronaca

Firenze

Vogliono arrestarlo «Il Dna non è mio» Caso internazionale

Brogioni in Cronaca

Firenze

Strage Georgofili Celebrazioni soltanto on line

Servizio in Cronaca



Intervista allo scrittore svedese Andersson

«Io, vagabondo sui treni Viaggi fra eros e magia»

Cutò a pagina 21



Eastwood, novant'anni contro corrente

La cavalcata di Clint Un cowboy nel mito

Bogani a pagina 27

Oltre l'artificiale

L'evoluzione delle scienze della vita consente di superare l'attuale modello di sviluppo basato sull'artificiale e i rischi connessi all'utilizzo di sostanze estranee al sistema vivente. Per questo, da sempre, vediamo il futuro nella ricerca scientifica applicata alle sostanze naturali per la salute.

Un futuro sostenibile non solo è necessario, è possibile.

Da 40 anni, per la salute di oggi e di domani.

Aboca

www.aboca.com





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 27 - N°20

Lunedì 25 maggio 2020

Oggi con *Affari&Finanza*

In Italia €1,50

Washington con i manifestanti, l'Europa tace

Hong Kong in rivolta contro le leggi cinesi

di **Federico Rampini e Filippo Santelli**

La partita strategica

Spunta Taiwan nella sfida fra Trump e Xi

di **Lucio Caracciolo**

«Indipendenza». In strada a Hong Kong ieri lo hanno gridato in parecchi. Per i ragazzi mascherati ora è questa la bandiera dietro cui bloccare le strade e farsi arrestare. Una sfida alla legge sulla sicurezza per Hong Kong che con un colpo di mano le autorità cinesi stanno facendo approvare dal parlamento nazionale e che punirebbe ogni tentativo di sedizione o secessione. Ma se la Casa Bianca e il dipartimento di Stato si convincono che la Cina sta mettendo l'Occidente davanti a un fatto compiuto, allo stesso tempo Pechino crea così un peggioramento irreversibile nelle relazioni con gli Usa.

● alle pagine 20 e 21

Per gli Stati Uniti non c'è una sola Cina, ma almeno due, forse tre o quattro. E un giorno non lontanissimo potrebbero essere molte di più.

● a pagina 27



▲ La protesta Hong Kong, l'arresto di un manifestante pro democrazia

Giornalismo

La scelta del Nyt per rispettare le vittime di Covid

di **Umberto Gentiloni**

Da quasi tre mesi seguiamo i numeri come riflesso immediato del contagio da Covid 19: il bollettino della protezione civile, i dati disaggregati per regione, nazione, continente; la curva dei ricoverati, dei guariti, dei decessi quotidiani. Un esercizio inquieto per essere informati, cercare di capire cosa potrebbe accadere nel prossimo futuro.

● a pagina 27

Vittorio Zucconi e il flusso vitale delle notizie

di **Ezio Mauro**

Continuo a trafficare con Vittorio un anno dopo, e chissà per quanto. Le chiacchiere nella mente sul giornalismo, mai interrotte, la sua curiosità sui segreti dei quotidiani italiani che consumava negli avanzati americani del fuso orario, fin nel dettaglio, per tenere a bada la lontananza. Poi il grande racconto americano che affiorava ogni volta, gli appunti che arrivavano per mail se qualcuno gli aveva parlato di una vacanza nella provincia degli Stati Uniti.

● alle pagine 28 e 29

I CONTROLLI ANTI-CONTAGIO

Guardia civica per la Fase 2

Via all'arruolamento di 60 mila volontari gestiti dai Comuni, subito il bando per cassintegrati e chi ha il reddito di cittadinanza. Allarme movida: si temono focolai tra i giovani e al Sud. Scuola, intesa sui precari: contratti da settembre, il concorso più avanti

La crisi pesa di più sui lavoratori in congedo e dipendenti

Un bando per reclutare 60 mila volontari per i controlli anti-contagio. Dopo il primo weekend di movida arriva l'allarme del Comitato tecnico scientifico: il timore è di nuovi focolai tra i giovani e al Sud. Il piano è affrontarli con chiusure mirate sul territorio.

di **Bocci, Conte Foschini e Marceca**
● alle pagine 2, 3 e 11

Le Mappe

Dalla notte del virus uno Stato più coeso

di **Ivo Diamanti**

La notte sospesa del coronavirus, insieme alle paure, ha prodotto effetti imprevedibili e imprevedibili. Anzitutto, sul piano politico. Ha rafforzato la fiducia verso lo Stato, le istituzioni. E il governo. In un Paese nel quale il distacco verso lo Stato, le istituzioni e i governi è profondo e radicato.

● a pagina 4

Il caso Autostrade

Pressing del governo: i Benetton cedano la maggioranza

di **Ciriaco, Manacorda e Vitale**
● a pagina 13

Oltre l'artificiale

L'evoluzione delle scienze della vita consente di superare l'attuale modello di sviluppo basato sull'artificiale e i rischi connessi all'utilizzo di sostanze estranee al sistema vivente. Per questo, da sempre, vediamo il futuro nella ricerca scientifica applicata alle sostanze naturali per la salute.

Un futuro sostenibile non solo è **necessario**, è **possibile**.

Da 40 anni, per la salute di oggi e di domani.



www.aboca.com

La ripartenza



Quei campioni che salveranno il calcio dal crac

di **Enrico Currò**
● a pagina 32



Yoncheva: ridate a noi cantanti la voce dei teatri

di **Giuseppe Videtti**
● a pagina 30



Messe e drive in la distanza sociale reinventa l'auto

di **Ettore Livini**
● alle pagine 36 e 37

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abn
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito: GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con DVD Eduardo € 11,40

NZ



Informazione Contro le fake news serve una controffensiva culturale

GIANNI RIOTTA - PP. 22-23

Cinema Venezia e il virus "Ripartiamo dalla Mostra"

ALBERTO BARBERA - P. 24



Calcio La promessa del ministro "Diretta in chiaro per i gol della A"

GIULIA ZONCA - P. 28-29



LA STAMPA

LUNEDÌ 25 MAGGIO 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.141 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it **GNN**

DA COLDIRETTI-ISTAT ALLARME PREZZI: RECORD DI AUMENTI PER GLI ALIMENTARI, PIÙ 8,4% LA FRUTTA, PIÙ 5% LA VERDURA

“Ora basta o richiudiamo le regioni”

L'ultimatum di Boccia: troppi assembramenti annullano i sacrifici. In Lombardia giallo sui decessi

LA CRISI E LE ISTITUZIONI

L'URGENZA DI UNA NUOVA COSTITUENTE

MASSIMO CACCIARI

Dovremmo forse rassegnarci all'idea: l'accelerazione straordinaria che stressa tutti i fattori che decidono della nostra vita è destinata a produrre uno stato di emergenza perenne, se non si sarà in grado di costruire un'azione politica capace di analizzarne le cause e prevenirne gli effetti. Saranno inutili querelle su vere o presunte tendenze decisionistico-autoritarie, quelle incapaci di trasformarsi in progetti istituzionali alternativi rispetto all'evidente crisi e impotenza degli attuali assetti. Ciò vale sul piano interno, dei diversi Stati che ancora si definiscono democratici, come su quello delle relazioni internazionali.

Tra pochi mesi la scelta apparirà chiara e inevitabile: o un effettivo governo delle conseguenze economiche, sociali e politiche della pandemia, oppure ci si metterà al loro rimorchio, come gli schiavi un tempo dietro il carro dei vincitori, limitandoci a esercizi di sopravvivenza. Interventi assistenziali non basteranno più, anche ammesso e non concesso che ci siano stati finora, tempestivi e efficaci. Non ci saranno neppure le risorse per incrociare tutti. Interventi a pioggia - e per di più, per necessità, ben avari - moltiplicheranno soltanto disuguaglianze e proteste. Occorrerà finalmente decidere priorità, sia per quanto riguarda le spese, che per le fonti di finanziamento, decidere politiche di sviluppo e politiche fiscali, modelli economico-produttivi e modelli di distribuzione del reddito.

CONTINUA A PAGINA 21

«Adesso basta o saremo costretti a richiudere le regioni». In un'intervista a "La Stampa", il ministro degli Affari regionali Francesco Boccia avverte: «Capisco i giovani, ma non possiamo annullare gli sforzi fatti finora». Uno studio Coldiretti-Istat segnala aumenti record per gli alimentari: più 8,4% la frutta, più 5% la verdura. **SERVIZI**

EL'INTERVISTA DI MARTINI - PP. 2-9

L'APPELLO

IL PREZZO DELLA LIBERTÀ

RAGAZZI, NO ALLA MOVIDA SELVAGGIA

MAHMOOD

È difficile pensare a questa nuova libertà, alla possibilità di poter frequentare quei luoghi dove andavamo di solito e ritrovarci con gli amici senza almeno immaginare che la parola "libertà" faccia rima con "voglia di stare insieme".

CONTINUA A PAGINA 21

Il pugno duro di Pechino su Hong Kong: cariche e 180 arresti



Manifestanti in piazza contro la legge sulla sicurezza fermati dagli agenti **PACI E PIZZATI** - PP. 18-19

ANTHONY WALLACE/APP

IL REPORTAGE

NEI PAESI SUB-SAHARIANI AL FIANCO DEI FRANCESI

I nostri soldati in Africa e la guerra sporca del Sahel

DOMENICO QUIRICO

L'abbiamo già sentita più di una volta, questa storia: è la famosa dottrina detta «otta al terrorismo», madre di errori, di delitti e di rare, pericolose vittorie. La più recente, in cui stiamo per infilarsi anche noi italiani, si chiama con nome in codice «akuba», ovvero la guerra francese per tenersi nelle transalpine sacocce il Sahel. -P. 17

LA STORIA

Il bambino dai nervi d'acciaio che beffò l'orso

MARIO TOZZI

C'è qualcosa di incredibile e atavico insieme nell'incontro con un orso grigio, qualcosa che ci avvicina a quel mondo naturale da cui ci stiamo irrimediabilmente distanziando e che sembra soffrire la nostra aggressiva presenza su tutto il pianeta. Di incredibile, perché non si risolve in una cattura o in un colpo di fucile (gli



orsi li abbiamo sterminati per secoli) e di atavico perché ci fa recuperare la nostra radice comune legata all'evoluzione della vita sulla Terra. Forse avremmo potuto consigliare al genitore di non riprendere la scena col bambino protagonista: sarebbe stato meglio farlo entrambi più protetti. E forse si poteva evitare di riprenderla del tutto.

CONTINUA A PAGINA 15
NICOLA PINNA - P. 15

L'INTERVISTA

Letta alla Ue "Soldi in tasca ai cittadini"

FRANCESCA SCHIANCHI

L'ex premier Enrico Letta ha trascorso il lockdown a Roma. «Percepisco in giro ancora tensione, troppi sguardi in cagnesco». E troppo «euroscetticismo»: per questo, lancia una proposta che provi a cambiare il sentimento dell'opinione pubblica verso la Ue: «I fondi non vengano distribuiti dagli Stati, ma vadano nelle tasche dei cittadini». -P. 5

IL MINISTRO DEL TESORO

Gualtieri conferma: facciamo subito la riforma fiscale

PAOLO BARONI - P. 4

IL CASO

ANNI, UNA FERITA PER GLI ONESTI

IMAGISTRATI E LA DERIVA CARRIERISTA

EZIA MACCORA

Quanto emerge dall'inchiesta della Procura di Perugia è una grande ferita per quei magistrati - la maggioranza - che tutti giorni svolgono con coscienza la propria funzione, cercando di garantire, anche nell'emergenza Covid-19, un servizio adeguato. È profondamente sentita la preoccupazione che ciò incrina la fiducia di cittadini nell'operato della magistratura. Sono stata componente del Consiglio Superiore della Magistratura dal 2006 al 2010 in piena attuazione della riforma ordinamentale, che ha realizzato alcune richieste storiche della magistratura associata.

CONTINUA A PAGINA 21
FRANCESCO GRIGNETTI - P. 13



	<p>TOUR, GIRO E INDUSTRIA CINELLI, DE ROSA E GLI ALTRI: CITTÀ PIÙ VIVIBILI, SVOLTA PER LE BICICLETTE</p> <p>di Bocconi e Bonarrigo 12</p>		<p>DALLO STREAMING AI CONTI LA GRANDE CONFUSIONE NEL MAGICO MONDO DI TOPOLINO: BORSA E NUMERI FANNO MALE</p> <p>di Maria Elena Zanini 16</p>	<p>RISPARMIO ECOBONUS, DA MILANO A NAPOLI LA TUA CASA PUÒ RIVALUTARSI DEL 30% (E SENZA SPENDERE)</p> <p>di Gino Pagliuca 38</p>	
---	---	---	--	---	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

del **CORRIERE DELLA SERA**

LUNEDÌ
25.05.2020
 ANNO XXIV - N. 20
 economia.corriere.it

LE TENTAZIONI DEL NUOVO STATO-PADRONE SOLDI PUBBLICI PER IL RILANCIO (NON PER INVASIONI DI CAMPO)

Il fondo della Cassa depositi ultima chance per l'impresa Cosa manca al decreto Fca e il compromesso elettrico

di **Ferruccio de Bortoli**. Interventi e articoli di **Antonella Baccaro, Stefano Caselli, Dario Di Vico, Walter Mariotti e Marco Mazzucchelli** 2-5, 15



COSTANTINO (ADMIRAL) «NON È PIÙ TEMPO DI FINANZA E FONDI ORA SERVONO IMPRENDITORI»

di **Daniela Polizzi** 25

Giovanni Costantino
 Fondatore di The Italian Sea Group

EUROPA & LEADER «HO IMPARATO A CONOSCERE DRAGHI DAL 1992 E VE LO RACCONTO»

di **Giuliano Amato** 10

AMUNDI E BRIDGEWATER PER DIFENDERE I RISPARMI TAGLIAMO I COSTI (POI ANCHE I DEBITI)

di **Maria Teresa Cometto e Giuditta Marvelli** 8,9

PIAZZA AFFARI I TITOLI CON L'INCENTIVO
 di **Adriano Barri** 41

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1.c.1 DCB Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Torre Direzionale Gioia 22 ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

Torre Direzionale GIOIA 22 (Milano)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. **Per un clima ideale, ogni giorno di più.**



COIMA
Real Estate, since 1974



GIANNI BENVENUTO
SMART TECHNOLOGIES



MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

L'Anas blocca i maxi trasporti

I lavori di rinforzo del ponte delle Trezze rinviati all'autunno. Una mazzata per il porto clodiense Calascibetta: «Non ci voleva in questo momento il Covid ha fatto crollare del 70 per cento i traffici»

ROBERTO PERINI

CHIOGGIA Tempi durissimi per il porto. Oltre agli effetti del Coronavirus, niente trasporti eccezionali fino a ottobre. Nel corso di un recente incontro, l'Anas ha infatti confermato agli operatori che i lavori di rinforzo del Ponte delle Trezze, lungo il tratto translagunare della Romea, sono stati definitivamente rinviati all'autunno prossimo. In teoria, gli interessati ai trasporti potrebbero, di volta in volta, inoltrare istanza all'ente delle strade statali. La procedura però, oltre a non offrire garanzie riguardo l'accoglimento delle domande, comporterebbe anche la presentazione di studi, documenti e costi inaccettabili. «Va da sé commenta Alfredo Calascibetta, presidente del Comitato per il rilancio del porto che, a tali condizioni, nessun armatore sarebbe così sciocco da optare comunque per Chioggia. Si rivolgono altrove a malincuore aggiunge perché il porto lagunare si è sempre distinto proprio nel settore dei macchinari e delle strutture di notevole peso ed ingombro». Lo scorso anno, ad esempio, sui piazzali di Val da Rio sono state assemblate mastodontiche gru destinate a porti stranieri. I singoli elementi erano tutti arrivati a Chioggia, a notte fonda, mediante l'impiego di pianali che, oggi, non potrebbero affatto essere ammessi a transitare (forse nemmeno previa domanda speciale all'Anas) lungo l'unica strada che conduce allo scalo mercantile. «I particolari della situazione di stallo riferisce Calascibetta mi sono stati tutti dettagliatamente riferiti dal vicepresidente del Comitato Tommaso Sitran col quale abbiamo già stabilito di redigere un documento che sarà reso pubblico, non appena possibile. Tutta la città merita d'essere messa al corrente di quanto sta accadendo per il Covid 19, causa della perdita del 70 per cento dei traffici, e delle conseguenze derivanti dalla perdita dei trasporti eccezionali che ci avrebbero perlomeno consentito di vivacchiare nell'attesa di tempi migliori. Nei giorni scorsi la presenza giornaliera delle navi ha sfiorato lo zero. Di questo passo, molte aziende potrebbero chiudere definitivamente. Possono sopravvivere, seppur con le attività ridotte al lumicino, solamente quelle più solide in quanto a finanze. Quelle in grado, cioè, di garantire lo stipendio anche ai dipendenti che, proprio malgrado, non risultano essere quasi in alcun modo produttivi. Non voglio nemmeno immaginare quale sorte potrebbe toccare alle imprese a corto di liquidi. Un disastro, per centinaia di famiglie. Rattrista considerare che tutto questo conclude il portavoce dei professionisti dei trasporti internazionali - si sarebbe potuto parzialmente evitare qualora l'Anas avesse accettato la nostra proposta di dar corso ai lavori sul Ponte delle Trezze entro la fine della primavera. Durante il lock down le maestranze avrebbero potuto lavorare agevolmente, approfittando del poco traffico». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

I primi diportisti in banchina 'Siamo già pronti a salpare'

Riprendono vita le Marine di Varazze e di Loano dopo lo sblocco della Regione 'Ma la svolta si vedrà quando arriveranno i nostri amici lombardi e piemontesi'

Con il quasi "liberi tutti" sono tornati ad affollarsi anche le banchine dei porti turistici della provincia e affaccendati intorno alle imbarcazioni sono spuntati i primi diportisti liguri. LA MARINA DI VARAZZE Si respira aria di ripresa. Il porticciolo ha ripreso a vivere con pescatori sugli scogli, diportisti impegnati nella manutenzione delle imbarcazioni e addetti ai lavori che si sono occupati della sistemazione dei moli. Il porticciolo varazzino si è rimesso in moto, per arrivare pronti al via della stagione nella speranza di tornare al più presto punto di riferimento della cittadina tra passeggiate, aperitivi, cene a lume di candela e svago in mare. «Si sta tornando a vivere - interviene il direttore Giorgio Casareto ma la maggior parte della nostra utenza arriva da Piemonte e Lombardia». I primi a tornare in banchina sono stati i pescatori, con il via libera della Regione arrivato a fine aprile. Con il porto deserto, in un panorama tra il suggestivo e lo spettrale, una fila di canne da pesca ha iniziato a vedersi sulla diga di sopraflutto. «Abbiamo subito colto l'occasione di riprendere la canna in mano racconta Vincenzo D' Arago na, socio del club di pesca sportiva di Varazze - Non avevo mai visto la Marina così silenziosa. I negozi erano ancora chiusi e non era possibile trovare le esche, abbiamo usato vermi e granchietti, tutto pur di portare a casa qualche orata». «Ho il tesserino per la pesca professionale e avrei potuto continuare a uscire in barca durante tutta l'emergenza - aggiunge Pasquale Gambarotta - Ma ho compiuto 80 anni e ho preferito fermarmi, vengo sporadicamente. Non siamo ancora tornati alla normalità, ma si ricomincia a vivere». Da inizio maggio la Regione ha poi permesso le uscite in barca e ha iniziato a farsi vedere anche qualche diportista. «Ma sono ancora pochi - testimonia Alfonso Siciniano - Vivo in barca, gestisco la scuola velica Punto Vela Blu. Gli armatori sono tutti di fuori. Per il momento si vedono solo addetti ai lavori impegnati nella manutenzione, qui tutti aspettano i milanesi». «Solo quando apriranno le regioni si potrà tornare operativi - conferma Debora Barale, proprietaria della ditta di pulizie Scent of Rose - intanto riordiniamo le banchine». Da ormai una settimana anche negozi, bar e ristoranti hanno alzato le serrande, nell'attesa di riportare il porticciolo turistico al centro della vita cittadina. «Si vede una lenta ripresa racconta Alessandro Patanè, proprietario del noto ristorante Boma e dell'omonimo Caffè - Abbiamo riaperto e qualche collega non ha ancora ripreso. In settimana c'è stato poco movimento, ma sabato abbiamo lavorato a pranzo e a cena. Parliamo di numeri contenuti, lontani da quanto eravamo abituati, ma comunque sopra le aspettative visto la situazione. E' tornata la nostra clientela locale». LA MARINA DI LOANO Anche alla Marina di Loano la ripresa dell'attività nautica dopo il lungo lockdown ha permesso ai diportisti del posto di tornare sulle proprie barche. Ma la Marina finora è ancora poco frequentata e attende i turisti lombardi e piemontesi che, fino al prossimo 3 giugno, non potranno varcare i confini regionali. «Non appena è stato possibile mi sono precipitato a verificare le condizioni della mia barca a partire dalle batterie - dice Giancarlo Priano da più di vent'anni con la sua imbarcazione a motore a Loano che nonostante il periodo di fermo non hanno subito danni. Inoltre siccome è piovuto molto ho dovuto togliere l'acqua in sentina. Quindi dovrò pulire l'elica e la carena. L'importante è avere di nuovo la possibilità di tornare qui in barca e poterci incontrare



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

sul pontile. Qui siamo come una grande famiglia e l'isolamento è stato piuttosto pesante». Anche Pierluigi Tacchino, 82 anni, ex direttore commerciale nel settore moda, piemontese d'origine, loanese d'adozione ha subito provveduto a fare gli interventi di manutenzione prima di riprendere il largo sulla sua barca a vela. «Ho già levigato e verniciato il pozzetto e la coperta - esordisce - Siamo pronti a salpare con il mio equipaggio, siamo in tre, tutti amici. Usciamo almeno una volta la settimana e nei due mesi e mezzo d'isolamento, mi è mancato il contatto diretto con il mare e con la mia barca che è come una seconda casa. Sono molto contento di poter anche riprendere l'appuntamento con la cena del lunedì a bordo con gli amici». Gilberto Pastore era uscito in barca d'altura "Marinina Salin" con cui ha partecipato anche ai campionati mondiali. «Avevo trovato fino a 30 nodi di vento nell'ultima uscita in mare prima di Natale - dice - Poi non sono più uscito. Non vedevo l'ora che si potesse riprendere il mare». Ad essere penalizzato dal lockdown dei mesi scorsi è stato il negozio di attrezzature per la nautica "Balbi Nautica" che, ultimamente, aveva ampliato il suo negozio: «La maggior parte dei nostri clienti sono piemontesi e lombardi - dicono i titolari - La barca è il luogo più sicuro dove stare in quanto la distanza tra un pozzetto e l'altro è di circa 5 metri. Siamo a Loano da due anni e il lavoro era in crescita. Ma a seguito dell'isolamento sociale Abbiamo subito perdite pari al 90%. Nonostante questo abbiamo sempre continuato a garantire il servizio e l'assistenza necessaria e omaggiato le pubbliche assistenze di mascherine e guanti quando ne avevano bisogno. Necessitano regole certe per poter ripartire. I tedeschi e gli svizzeri ci chiedono di preparare le barche e abbiamo un mare di ordini che non sappiamo se potremo consegnare. Sono certo che a luglio e agosto lavoreremo ma nel frattempo dovremo spendere circa 35 mila euro l'anno per la sanificazione».

Savona e la movida in Darsena, lo sfogo di un ristoratore: "Presentato un progetto anti assembramenti, ma ad oggi nessun riscontro"

Luca Mantovani aveva presentato il progetto "Save e Safe" incentrato sulla Darsena e poi "Village" sul Priamar, i giardini del prolungamento e le spiagge libere per la realizzazione di zone di accoglienza libere garantite da piani di sanificazione e con presenza di steward anche a servizio dei pubblici esercizi

"Il sindaco ha presente che ha sulla scrivania un progetto presentato più di un mese fa e non viene neanche considerato? Ci siamo trovati di fronte così al problema di venerdì sera, a causa di un' assoluta lentezza e refrattarietà con il quale hanno affrontato il problema. Da aver prodotto un mese fa tanta documentazione per fare un progetto all' avanguardia, siamo diventati gli scarti, i peggio allineati ai Navigli di Milano con un danno d' immagine senza precedenti alla Darsena savonese ". Questo lo sfogo dell' imprenditore savonese Luca Mantovani, titolare dell' Oyster Café, presente in Darsena e ideatore insieme agli esercenti dei locali del porto, del progetto "Save e Safe" (del quale vi avevamo già parlato), che ha scritto ieri proprio alla Questura e alla Prefettura per esporre la situazione e specificare che l' iniziativa è già stata discussa con il sindaco Ilaria Caprioglio, l' assessore al commercio Maria Zunato e Paolo Canavese di **Autorità Portuale**, senza però avere al momento un seguito. Il progetto prevede la realizzazione, sulle aree ad accesso pubblico, di proprietà del comune del demanio e dell' **Autorità portuale**, di zone di accoglienza libere garantite da piani di sanificazione e con presenza di steward anche a servizio dei pubblici esercizi. Un' idea che era nata in questo difficile momento legato all' emergenza Coronavirus, con il pensiero rivolto proprio alla riapertura. Problema che venerdì sera è sfociato nei noti assembramenti diventati purtroppo il simbolo di una complicata gestione. Gli avventori, secondo l' iniziativa, potrebbero liberamente prenotare un tavolo con i soli oneri di sanificazione eventualmente acquistare e farsi consegnare in formula Take Away cibi e bevande da parte dei ristoratori della Darsena che aderiranno al servizio. E' in studio anche la realizzazione di una app per il servizio prenotazione, ordine, pagamenti, gestione pulizia e igienizzazione delle aree che permetterà di gestire costi e operatività del servizio. Le aree interessate saranno il perimetro della Darsena lato via Gramsci, via Calata Sbabaro, via Baglietto, Piazza d' alaggio, Piazza Calabresi e le terrazze Crescent. " Voglio sapere se il sindaco ha guardato cosa gli abbiamo mandato, il 28 di aprile abbiamo fatto una riunione per la gestione dell' area, ho scritto da una settimana all' assessore Zunato, al sindaco ma da allora nessun riscontro e nonostante le innumerevoli richieste da parte mia di informazioni e novità non ho più avuto nessuna risposta, benchè nel progetto fosse ben chiaro che , a mio parere, la situazione sarebbe diventata problematica e di difficile gestione. Non devono fare nessun incontro con nessuno, la gestione della Darsena deve essere presa di pugno da parte del comune e delle **autorità**, se non hanno i soldi per farlo loro il progetto esiste ed è funzionale. Non è possibile che continuiamo a negarlo e far finta di niente, senza motivo " ha continuato nel suo sfogo Mantovani. Il progetto poi nelle ultime settimane si è allargato diventando "Village" e includendo la spiaggia dello Scaletto delle Fornaci, la spiaggia libera della passeggiata Trento Trieste, i giardini del prolungamento a mare e la fortezza del Priamar. "La Fortezza del Priamar, grazie alle sue generose dimensioni, alla propensione alla sorvegliabilità dovuta alla conformazione non temo di dirlo, fortificata, si presta in maniera ottimale alla creazione di una "Fortezza COVID FREE " sana e salubre ed idonea ad un servizio diffuso di accoglienza e alla realizzazione di

The screenshot shows a news article on the Savona News website. The main headline is "Savona e la movida in Darsena, lo sfogo di un ristoratore: 'Presentato un progetto anti assembramenti, ma ad oggi nessun riscontro'". Below the headline, there is a sub-headline: "Luca Mantovani aveva presentato il progetto 'Save e Safe' incentrato sulla Darsena e poi 'Village' sul Priamar, i giardini del prolungamento e le spiagge libere per la realizzazione di zone di accoglienza libere garantite da piani di sanificazione e con presenza di steward anche a servizio dei pubblici esercizi". A photograph shows a crowded outdoor area at night, likely the Darsena. The article text is partially visible, mentioning Luca Mantovani and his project 'Save e Safe'. The page also shows a navigation bar with 'ATTUALITÀ' and various news categories.

eventi caratterizzati dall' assoluta suddivisione degli spazi e all' attenta gestione dell' area di rispetto di ogni avventore. Tale spazio, una volta bonificato e riattato a dovere, potrà accogliere durante il giorno famiglie e visitatori che potranno



Savona News

Savona, Vado

chiaramente visitare la fortezza, il museo, i sotterranei, la cella di Mazzini e partecipare ad eventi di ogni genere , o solamente passare la giornata nelle piazzole allestite con la stessa modalità del progetto SAVE & SAFE con la possibilità di consumare alimenti e bevande ordinandole mediante la App. Si potranno realizzare in collaborazione con aziende esterne intrattenimento bambini, aree relax, visitare il giardino degli agrumi, impegnando così personale dell' indotto savonese fermo per l' allerta. Chiaramente presenteremo nelle idonee sedi progetto e calendario dettagliato" ha spiegato nella presentazione dell' iniziativa Mantovani. "Nella spiaggia libera Trento e Trieste Si prevede la realizzazione di una spiaggia libera sanificata, controllata e attrezzata, suddivisa in piazzole simili ad un campeggio, con corsie di transito comuni. L' area sarà allestita con container spogliatoio e uso docce e WC nel rispetto delle norme in materia di prevenzione e contenimento del contagio. L' accesso a tale spiaggia sarà regolamentato e contingentato in base ad una stima della capienza massima utilizzando le due scalinate di accesso, una lato Bagni Savona e l' altra adiacente alla piscina" ha proseguito nella lettera alle istituzioni. "L' area dei giardini del prolungamento al mare si presenta come un nucleo perfettamente integrato ma idealmente avulso dalla quasi totalità dei cittadini, dalle spiagge di via Walter Tobagi. L' area adiacente alla Piscina Zanelli in gestione alla Rari Nantes , il parcheggio e le aree verdi fino alla fine di corso Colombo sono perfettamente allineate con gli stabilimenti balneari e potrebbero essere utilizzate come polmone di espansione delle aree dell' arenile ora fortemente ridotte dalle misure di restrizioni COVID-19. L' idea è di allestire sempre utilizzando lo stesso format di Piazzole attrezzate i giardini del Prolungamento. Dobbiamo sforzarci di immaginare l' area in toto, come un unico grande parco costituito da piscina giardini e spiagge" ha concluso. In allegato i progetti e le mappe: Files: SAVE SAFE village (772 kB) schema porto (22 kB) darsena-Model (2.2 MB)

Il Vostro Giornale

Genova, Voltri

Movida in Darsena, dal liberi tutti allo spiegamento di forze: i due estremi da bilanciare per il futuro fotogallery

Sullo sfondo la figura della sindaca Caprioglio, la 'donna sola al comando'. Ma Savona ora ha bisogno di una guida autorevole e di una giunta unita

Savona. Venerdì liberi tutti o quasi, ieri sera (sabato 23 maggio), l'arrivo dei marines, con lo spiegamento di forze dell'ordine descritto nei pezzi di cronaca di IVG.it. E ora? Bisognerà fare una sintesi delle due situazioni (chi di dovere ha qualche giorno di tempo per rifletterci) per andare avanti tutta l'estate. I punti cardine dei provvedimenti adottati ieri sera (sabato 23 maggio) sono in sostanza due: identificazione di tutte o quasi le persone al varco predisposto dalle forze dell'ordine in via Baglietto, all'altezza dei lavatoi, e 'numero chiuso', a partire dalle 23.30, nella zona interessata agli assembramenti, i 100 metri che vanno dai lavatoi al ponte mobile. Se, come e per quanto tempo continuare con questi provvedimenti sarà appunto tema delle riflessioni di cui abbiamo appena parlato. di 17 Galleria fotografica

Movida a Savona, sabato notte "blindato" in Darsena Torniamo a venerdì sera. Fino alle 23 circa nessun problema. Il grande assembramento si è verificato a partire dalle 23.30, come dimostrano le foto di IVG.it e di altre fonti, sempre e solo nel tratto di via Baglietto, tra lavatoi e ponte. Era possibile prevenirlo? Si poteva e doveva fare di più. Che a Savona ci sia una darsena è noto. Che lì si ritrovino i più giovani, i cui comportamenti non sempre ortodossi si conoscono, anche. Con un problema in più: per quanto gli esercenti adottino tutti gli accorgimenti del caso, poco o nulla possono sul comportamento di chi frequenta le aree adiacenti alle loro attività. A parte comitati, riunioni e compagnia cantante, alla fine la responsabilità di che cosa fare e non fare non può che essere politica e quindi della sindaca Ilaria Caprioglio. A maggior ragione se della sicurezza ha fatto (e non si può certo darle torto) quasi un'ossessione. Chiariamo subito che era in buona e illustre compagnia, visto che problemi simili si sono verificati, ovviamente in maniera ancora maggiore, in mezza Italia, compresi Milano, Roma, Verona e Brescia, dovunque con minacce di chiusure, divieto di consumo di bevande alcoliche, orari ridotti e chi più ne ha più ne metta. Sullo sfondo, il fatto che alla fine è difficile multare i veri colpevoli, cioè i giovani trasgressori. C'è però un'altra e più importante considerazione politica da fare: anche in questa circostanza la sindaca Caprioglio è apparsa sola e isolata. È stata subito bacchettata come una scolaretta dal presidente Toti, ad esempio, e ci ha colpito che dalla sua giunta non si sia alzata una sola voce, diciamo una sola, per sostenerla, a cominciare dall'uomo forte della Lega, il vicesindaco Arecco, uno che quando è il caso parla, e dall'assessore Levrero, che di mestiere fa proprio quello 'politiche della sicurezza e polizia urbana'. È così venuta fuori ancora una volta la figura di 'donna sola al comando' così ben delineata dal nostro direttore Andrea Chiovelli nel suo articolo dello scorso 15 maggio. Gli episodi in cui la sindaca va avanti da sola a testa bassa, o che da sola è lasciata, sono ormai all'ordine del giorno. Tra i fatti che potremmo definire minori, la storia della fiera di Santa Rita, per lo svolgimento o meno della quale il Comune ha più volte cambiato idea, con una evidente polemica sottotraccia tra Caprioglio e l'assessore Zunato. Ben più significativa la frattura ormai conclamata con **Paolo Signorini**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale. Pensiamo abbia ragione la sindaca Caprioglio, ma ormai non è un mistero, per dirla fuori dai denti, che i genovesi si sono presi il porto di Savona e amen. Dovrebbe allora avere il coraggio, la sindaca, di sposare questa versione, e di darle senza tema di smentite la colpa a 'quelli di prima', visto



che la riforma dei porti si deve al Pd Del Rio. Tornando alla 'donna sola al comando', si devono allora inseguire persino gli spifferi che danno la Lega sempre più insofferente a concludere la legislatura e prepararsi a nuove elezioni con Caprioglio sindaco. Il tempo è però ancora lungo, e Savona merita una guida forte e autorevole,



Il Vostro Giornale

Genova, Voltri

in grado di affrontare i problemi della città in una congiuntura particolarmente sfavorevole per i problemi legati al Covid, mentre a palazzo Sisto si litiga più che in una riunione di condominio. L'irrequietezza della sindaca si è palesata in qualche modo anche ieri sera, perché non si è fatta vedere in Darsena. "Ci sono io", ha risposto a domanda l'assessore Levrero. E c'era anche Pietro Santi, in versione meno ufficiale, ci è sembrato, ma con occhi sempre attenti. La storia non dice, e certo non spetta a noi sindacare, se la Caprioglio fosse assente per motivi personali o per scelta politica. Da savonesi l'avremmo però preferita lì, in Darsena. Non avrebbe dovuto sfilare con il tricolore ma guardare con i suoi occhi e magari ringraziare forze dell'ordine e operatori commerciali della città di cui ha l'onore di essere sindaca.

Msc Fantasia in arrivo a Genova: a bordo 7 persone positive al Covid e uno con sintomi

GENOVA - E' previsto per ore 7 di lunedì 25 maggio l' arrivo in **porto** a **Genova** della Msc Fantasia . All' interno della nave da crociera ci sono solo i 442 membri dell' equipaggio, di questi 7 sono risultati positivi al coronavirus mentre un altro presenta sintomi riconducibili al virus che si trova in isolamento. La Msc Fantasia si trovava a Lisbona dal 22 marzo scorso quando è rimasta bloccata in seguito alle misure adottate durante la pandemia. Una volta attraccata a **Genova** nella prima giornata non scenderà nessuno dei membri dell' equipaggio ma saliranno a bordo il personale della sanità marittima che valuterà la condizione di tutte le persone a bordo. A quel punto nei giorni a seguire e per tutta la settimana partiranno i primi 15 marittimi e poi via via tutti gli altri fino a lasciare nella nave 170 persone, numero utile per la gestione minima della Msc Fantasia. Approfondimenti Ponte per **Genova**, attesa per il varo di domani: poi al via il rush finale Genoa, Pandev: "Conquisto la salvezza e poi smetto col calcio giocato" Parcheggio a **Genova**, niente pi autocertificazione: da lunedì 18 si torna a pagare Spiagge libere chiuse a Sestri Levante, tutti alla conquista di muretti vista mare Video Incendio a **Genova** in via Fereggiano, due boati e poi una colonna di fumo nero. Illesi madre e due figli Sottoponte, Greco (Civ ViviCertosa): "Per una vera riqualificazione il progetto deve coinvolgere il quartiere" Decreto rilancio, il voto di Maestriepieri (Cisl): "7 per contenuti, 5 per realizzazione" Commenti.

The screenshot shows a news article on the PrimoCanale.it website. The main headline reads: "Msc Fantasia in arrivo a Genova: a bordo 7 persone positive al Covid e uno con sintomi". The article text is partially visible, mentioning the ship's arrival on Monday, May 25th, and the presence of 7 COVID-19 positive crew members and one symptomatic individual. The article is dated Sunday, May 24, 2020. Below the main text, there are sections for "Approfondimenti" (related articles), "Video" (video thumbnails), and "Commenti" (comments). The website's navigation bar at the top includes categories like "HOME", "GENOVA", "REGIONE", "LA SPIGA", "IMPRESA", "GENOVA", "LAVORO", "ARTE", "SPORT", "MILITARI", "MILANO", "NOSTRI".

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

I rimorchiatori sul piede di guerra

Acque agitate nel golfo spezzino. Con il porto che rischia di fermarsi per uno stato di agitazione a cui potrebbero arrivare gli operatori dei rimorchiatori. Richiesto un intervento urgente da parte di prefetto e **Autorità di Sistema Portuale**. I sindacati denunciano, in una lettera, una «non corretta applicazione del protocollo» per il contrasto del coronavirus sui luoghi di lavoro e un «uso distorto» della cassa integrazione attraverso il fondo Solimare. Una situazione che crea «stress psicofisico al personale imbarcato e trattenute salariali ingiustificate». «In alcuni casi sono stati trattenute anche 300 euro o spiega Davide Traverso, Fit Cisl Liguria -. La cassa integrazione È stata modificata in una sorta di servizio a chiamata. Lo stipendio tagliato in modo retroattivo su aprile». Nessun accordo, sottolinea Giordano Arfeo della Filt Cgil La Spezia, dopo quattro incontri con l'azienda. «Non c'È un protocollo condiviso sul contrasto al coronavirus, solo un rimorchiatore È stato sanificato. Sono state assegnate giornate di cassa integrazione in modo retroattivo e unilaterale, gestendo la Cig a ore anziché a giorni». Il tavolo È ancora aperto: richiedi protocollo covid condiviso, cassa integrazione programmata a settimane, restituzione di quanto tolto in busta paga. «Se persiste questa situazione o afferma Marco Furletti, Uiltrasporti Liguria o sia mo seriamente intenzionati ad aprire lo stato di agitazione. Ci rendiamo conto del disagio operativo di un porto in condizioni difficili, per il calo dei traffici, ma È una situazione a cui ci ha portato l'azienda». La Rimorchiatori Riuniti Spezzini Srl, attraverso il general manager Alberto Sandre precisa di «aver attivato misure tese a ridurre il rischio di contagio a bordo dei rimorchiatori già prima dei provvedimenti legislativi. L'azienda ha istituito il Comitato per l'applicazione e la verifiche delle regole del protocollo di regolamentazione e ha messo in servizio un rimorchiatore in più, in accordo con la Capitaneria». Sande rimarca come a fronte della crisi siano stati adottati «gli ammortizzatori sociali previsti. Intavolato un dialogo con le parti sindacali fin dai primi giorni di aprile, ma purtroppo ad oggi non siamo riusciti ad avere un accordo condiviso. Ciononostante o ribatte o l'azienda ha deciso di integrare, per aprile, il 100% degli stipendi del personale marittimo. Restiamo convinti di aver tenuto una posizione più che ragionevole e confidiamo in un accordo. Deplorable o conclude o il comportamento delle sigle sindacali che, in una situazione di emergenza, con l'azienda che unilateralmente ha integrato gli ammortizzatori sociali, hanno presentato alle istituzioni una situazione difforme dalla realtà». L. IV.

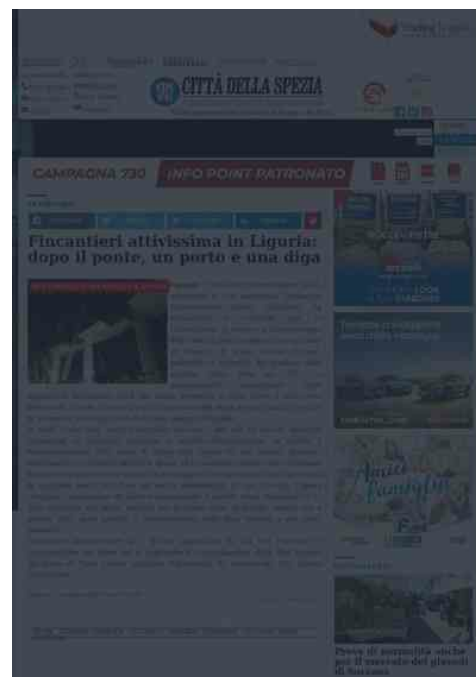


Citta della Spezia

La Spezia

Fincantieri attivissima in Liguria: dopo il ponte, un porto e una diga

Liguria - Fincantieri Infrastructure S.p.A, attraverso la sua controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, ha sottoscritto il contratto per la ricostruzione, il rinforzo e l' adeguamento dello storico porto turistico internazionale di Rapallo, il primo Marina italiano, progettato e costruito dal pioniere della nautica Carlo Riva nel 1971, e pesantemente danneggiato dalle mareggiate dell' ottobre 2018 che hanno devastato la costa ligure e gran parte delle coste italiane. I lavori per la ricostruzione del porto avranno anche lo scopo di mettere in sicurezza l' abitato e l' area marina di Rapallo. Il porto Carlo Riva verrà ripristinato secondo i più alti ed evoluti standard progettuali di sicurezza marittima e logistico-infrastrutturale, in quanto il dimensionamento delle opere di difesa sarà basato sui dati relativi all' evento meteomarinico eccezionale del 2018, grazie ad un avanzato modello fisico realizzato da un centro universitario italiano di avanguardia, che permetterà alla nuova diga di resistere anche in futuro ad eventi meteomarinici di pari portata. L' opera completa, comprensiva di nuovi banchinamenti e pontili, verrà realizzata in 15 mesi dall' inizio dei lavori previsto nel prossimo mese di giugno, mentre già a giugno 2021 sono previsti il completamento della diga foranea e del muro paraonde. Fincantieri Infrastructure si è inoltre aggiudicata in ATI con Fincosit Srl l' assegnazione dei lavori per lo spostamento e l' ampliamento della diga foranea del porto di Vado Ligure, appaltati dall' **Autorità** di **Sistema** del Mar Ligure Occidentale. Domenica 24 maggio 2020 alle 15:32:09 Redazione.



Citta della Spezia

La Spezia

Nave Galatea salpa per studiare il Mar Ligure fino a novembre

La Spezia - Con la partenza della nave idrografica Galatea ieri mattina dalla base della Spezia, è iniziata la campagna Idro-oceanografica 2020 della Marina Militare, attività che impegnerà le unità navali idro-oceanografiche in supporto alle esigenze tecnico-scientifiche dell' Istituto Idrografico della Marina e altri enti di ricerca nazionali. Da giugno a novembre, infatti, le unità appartenenti al Comando della squadriglia navi idrografiche e esperienze effettueranno rilievi che permetteranno l' aggiornamento della cartografia ufficiale dello Stato, a garanzia della sicurezza della navigazione, e condurranno rilievi oceanografici mirati ad incrementare la conoscenza dell' ambiente marino. Un complesso di ricerche che ogni anno impegna circa 200 militari specializzati in idro-oceanografia, imbarcati sulle unità idrografiche, che per portare a termine le loro missioni hanno a disposizione strumentazione all' avanguardia. Quattro le unità impegnate. Nave Galatea, condurrà il progetto oceanografico di monitoraggio del Mar Ligure SWIM-LIG20 . L' attività coinvolge oltre all' Istituto idrografico della Marina Militare anche importanti enti di ricerca nazionali e internazionali. -Nave Leonardo

condurrà un' attività di scandagliamento dell' arcipelago Toscano, effettuando rilievi idrografici presso le isole di Palmaiola, Montecristo e Pianosa. Nave Aretusa condurrà rilievi nel Mar Adriatico, in particolare nel **porto** di Brindisi e lungo il litorale di Ancona e di Ravenna. Nave Ammiraglio Magnaghi effettuerà rilievi in Sardegna, nell' area di Olbia e del Golfo degli Aranci. Domenica 24 maggio 2020 alle 15:58:35 Redazione.



La Pigna contro Rossi (Ap): «Stipendio aumentato di 60mila euro»

La Lista civica: «Ingiustificato in questo momento di crisi economica»

La lista civica 'La Pigna' parte all'attacco del presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale**, Daniele Rossi. «Più 60.000 euro: questo è l'aumento che Rossi si troverà in 'busta paga' già a partire dai prossimi mesi. Il suo compenso così passa da 170.000 a 230.000 euro l'anno», spiega La Pigna. «Un aumento smisurato che appare ancor più ingiustificato in questo momento di piena crisi economica - si legge in un comunicato della lista - . I continui rinvii del bando per l'escavo del canale Candiano pubblicato dopo infinite procrastinazioni solo pochi mesi fa; l'inerzia nel risolvere le annose questioni dei canoni demaniali che soffocano gli imprenditori di Marina di Ravenna; l'affaire Berkan B, sono solo alcune drammatiche testimonianze» Da tempo la Pigna critica la gestione del porto da parte del presidente Rossi: «Il 2 aprile 2020, il Comitato di Gestione di detta **Autorità**, ha deliberato di riconoscere con urgenza, come si legge dalla delibera 'quanto prima', al Presidente Rossi, un'indennità variabile per l'anno 2019 di 60.000 euro, che va ad aggiungersi all'emolumento fisso di 170.000 euro. L'aggiunta di altri 60.000 euro all'emolumento fisso del presidente del presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale**, ha visto il voto favorevole dal rappresentante per il Comune di Ravenna nominato dal sindaco di Pascale e del rappresentante della Regione Emilia-Romagna designato da Bonaccini. Dobbiamo, quindi, dedurre che il sindaco de Pascale sia totalmente d'accordo con questo aumento».



La Pigna: Porto in crisi, i traffici scendono e il compenso del Presidente Rossi sale (+60.000 euro)

Un "aggiustamento" del compenso più che sostanzioso, quello deciso dal Pd a favore del Presidente di **Autorità di sistema portuale** Avv. Daniele Rossi. Un premio per la sua disastrosa gestione del Porto di Ravenna, che noi de La Pigna abbiamo sempre aspramente criticato tanto da aver chiesto, già mesi fa, al Sindaco Michele de Pascale di intervenire per rimuovere Rossi dall'incarico. Un aumento smisurato che appare ancor più ingiustificato in questo momento di piena crisi economica. Più 60.000 euro: questo é l' aumento che Rossi si troverà in "busta paga" già a partire dai prossimi mesi. Il suo compenso così passa da 170.000 a 230.000 euro l' anno. Evidentemente il Pd é convinto che i disastri commessi da Rossi in questi anni a guida della nostra **Autorità Portuale**, siano un merito e non un motivo di sfiducia. I continui rinvii del bando per l' escavo del canale Candiano pubblicato dopo infinite procrastinazioni solo pochi mesi fa; l' inerzia nel risolvere le annose questioni dei canoni demaniali che soffocano gli imprenditori di Marina di Ravenna; l' affaire Berkan B, sono solo alcune drammatiche testimonianze. Per non parlare della catastrofe legata all' insabbiamento del terminal crociere, che ha comportato la drastica riduzione del numero delle navi in ingresso e, di conseguenza, del numero di turisti in arrivo in città. Volendo affondare il colpo, potremmo, poi, tirare fuori l' argomento Marinara ed in particolare Seaser, la società - da anni in liquidazione- che (non)gestisce il nostro porto turistico. Un aumento avallato dal Ministero delle Infrastrutture, sulla base de referto del Gabinetto del Ministro Pd de Micheli. Il 2 aprile 2020, il Comitato di Gestione di detta **Autorità**, ha deliberato di riconoscere con urgenza, come si legge dalla delibera "quanto prima", al Presidente Rossi, un' indennità variabile per l' anno 2019 di 60.000 euro, che va ad aggiungersi all' emolumento fisso di 170.000 euro. L' aggiunta di altri 60.000 euro all' emolumento fisso del Presidente dell' ADSP, ha visto il voto favorevole dal rappresentante per il Comune di Ravenna nominato dal Sindaco de Pascale e del rappresentante della Regione Emilia-Romagna designato da Bonaccini. Dobbiamo, quindi, dedurre che il Sindaco de Pascale sia totalmente d' accordo con questo aumento. E che sia stato preventivamente messo al corrente dalla rappresentante del Comune di Ravenna che lui stesso ha nominato nel Comitato di Gestione. Insomma, dopo lo scandalo degli aumenti spropositato dei compensi degli amministratori di Hera, che abbiamo portato all' attenzione pubblica settimane fa, ora, in piena emergenza economica da Covid-19, il Pd si scatena con un altro aumento spropositato ed ingiustificato. Intanto, però, di soldi per aiutare imprese e famiglie non se ne vedono.



Altro che le teste di Modì. Nei fossi rifiuti e rottami

Giacomo Salvini

Non ci sono le teste di Modigliani, anche se qualcuno, con il solito spirito canzonatorio e beffardo che contraddistingue i livornesi, ancora ci spera. "Prima o poi verranno fuori, al momento ci accontentiamo di questo" dice scherzando un passante che per qualche minuto si ferma ad osservare la curiosa ressa intorno alla pulizia dei "fossi" medicei, nel cuore della città. Quelli dove, secondo la leggenda mai confermata, dovrebbero giacere le quattro teste gettate da Modì e mai ripescate, tanto da diventare oggetto del celebre scherzo con cui nel 1984 tre giovani studenti fecero credere a tutta Italia di averle trovate producendone una a casa e gettandola nell' acqua. E invece no, oggi emergono rifiuti e rottami della **Livorno** che fu. Per quelli che vengono da fuori, toscani compresi, a **Livorno** i "fossi" sono i canali che percorrono tutta la città fino a sfociare in mare: attraversano interi quartieri, uno dei quali, proprio per questo, è conosciuto come "La Venezia". Con la quarantena obbligata e le barche che sono restate ormeggiate per almeno due mesi, le acque inquinate dei "fossi" di **Livorno** sono tornate in pochi giorni cristalline fino a farne vedere il fondale. E allora si è deciso di sfruttare l' occasione per recuperare i relitti emersi, spesso legati all' inciviltà dei cittadini: dopo giorni di tavoli di lavoro e ping pong su chi dovesse occuparsene tra Comune e Autorità portuale, a inizio maggio, in soli tre giorni, sono stati recuperati quintali di rifiuti, oggetti storici e anche quattro barche che da tempo giacevano sul fondo. Il braccio meccanico, con l' aiuto di sommozzatori specializzati, ha fatto riaffiorare dal fango dei fondali sedie, tavoli, cartelli stradali, lavatrici, ombrelloni ma anche pneumatici di auto e scooter, biciclette su cui negli anni è cresciuta la flora marina e le quattro imbarcazioni. Finanche una targa relativa a un' auto degli anni Settanta di Pisa, che qualche livornese deve aver gettato nei canali per la rivalità storica che corre con la città della torre pendente. In tutto la Labromare, società che insieme ai sommozzatori di Sub Sea si è occupata gratuitamente dell' intervento, ha stimato che a riemergere siano stati ben cinque metri cubi di relitti. Ancora poco però visto che l' inciviltà accumulata negli anni ha fatto quasi scomparire i fondali dei canali: solo al Fosso Reale, davanti alla Fortezza Nuova progettata dal Buontalenti, sugli originari quattro metri di fondale, oggi ne è rimasto solo uno e mezzo. Più di due metri sono occupati da detriti e rifiuti di ogni tipo. Per non parlare degli scarichi delle imbarcazioni che ogni giorno, in tempi normali, partono dai canali per raggiungere il mare aperto. Per questo la ripulitura dei "fossi" di questi giorni può diventare un punto di partenza per un progetto più ampio. "L' inciviltà non riguarda solo gli ultimi anni ma a decenni e decenni della storia di **Livorno** - racconta al Fatto il sindaco Luca Salvetti - d' altronde i 'fossi' sono intrecciati con il modo di vivere la città e per questo dobbiamo cercare di recuperarli". Per farlo servirà mettere in piedi un progetto di pulizia più ampio in grado di far diventare normalità l' acqua cristallina che si è vista nei mesi di lockdown: "Quello che è stato fatto è sicuramente un primo segnale perché tutti noi livornesi abbiamo bisogno dei fossi - continua Salvetti - qui fino a molti anni fa c' erano locali e cantine storiche che oggi sono sparite. Per ripulirli tutti servirà un progetto più ampio da concordare con l' Autorità Portuale e finanziare con fondi europei". Il primo passo sarà quello di capire a chi spetta la gestione dei 'fossi': il Mit ha dato assenso perché possa farlo il Comune ma non è ancora chiaro come. "In questi anni la situazione è molto migliorata: un tempo i fossi puzzavano mentre oggi non più anche grazie al fatto che sono stati



recuperati nei fossi".



Il Fatto Quotidiano

Livorno

mappati tutti gli scarichi - continua il sindaco - adesso questa emergenza può essere l'occasione per ripulirli del tutto". Se in molti in città vedono nella pulizia dei "fossi" il risvolto psicologico di un passato oscuro da cui ripartire, dal recupero dei relitti è nata l'idea, lanciata dall'ex consigliere regionale livornese Mario Lupi, di farne una mostra ed esporli in bella vista a tutti i livornesi per raccontare quel piccolo pezzo di storia della città. A proporsi per il progetto è stato l'artista livornese Enrico Bacci che ha ricevuto il sostegno di molti, anche dell'assessore alla Cultura Simone Lenzi. Il presidente del Circolo dei dirigenti comunali, Paolo Morelli, al giornale Tirreno ha anche lanciato un nome da dare all'esposizione: "L'inciviltà si mostra". Insomma, un modo per far tornare indietro nel tempo e far capire ai livornesi cosa può produrre un gesto di incuria come quello di buttare un rifiuto o un oggetto in acqua. La location sarà quella della "Bottega del Caffè", locale storico della città che affaccia proprio sul quartiere "Venezia" e a poche centinaia di metri dal porto di Livorno. Al momento il progetto però è fermo a causa dell'emergenza covid e dalle dispute sulla competenza, ma appena sarà riaperto tutto, i livornesi potranno andare ad ammirare non le teste di Modigliani ma un pezzo di città sepolta nei fondali.

Il Tirreno

Livorno

maxi inchiesta della finanza: le carte

Neri, Lenzi, Milchstrasse e gli altri beffati La lista dei raggirati dalla banda delle ville

Tra i nomi nell'indagine costruttori e imprenditori che cercavano finanziamenti o acquirenti per immobili di lusso

Federico Lazzotti / Livorno Paolo Neri aveva da tempo - siamo nell'ottobre 2016 - quattro appartamenti rimasti invenduti. Per questo - sostengono gli inquirenti - sarebbe stato avvicinato da "Beppe" Doveri e Nicola Calderini, arrestati all'alba di giovedì scorso con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla truffa. I due - secondo le carte dell'inchiesta - gli avrebbero proposto il solito escamotage: costituire a sue spese una società di diritto anglosassone dove far confluire gli immobili che in un secondo momento sarebbero stati acquisiti da una società straniera sotto forma di quote. Risultato: quasi diecimila euro versati dalla vittima (e poi spariti) ai presunti facilitatori e case ancora da vendere. L'anno successivo nei radar della banda sarebbe finito anche Bruno Lenzi, ex commissario dell'**Autorità portuale** implicato anni fa in una vicenda giudiziaria (lo scandalo Porto 2000) per la quale ha patteggiato e che ha portato, tra le altre cose, alla vendita all'asta dell'appartamento dove viveva, a due passi dalla Terrazza Mascagni. Proprio per salvare l'immobile - è la ricostruzione degli inquirenti - Lenzi avrebbe accettato, in cambio della promessa di un finanziamento tra i 300 e

500 mila euro, di versare a Calderini «incoraggiato e rassicurato dal suo avvocato pratese Riccardo Corsini, da Beppe Doveri e da Roberto Cascavilla», un vaglia postale da 24.600 euro oltre a sette quadri, di proprietà della moglie, per un valore di 23 mila euro. Ovviamente quel finanziamento non è mai arrivato e la casa è stata venduta all'asta. È lunga (sono 28) e forse è destinata a crescere la lista dei nomi dei beffati che compare nell'ordinanza della maxi inchiesta della finanza condotta dai pubblici ministeri Ettore Squillace Greco e Massimo Mannucci e che vede indagato anche il presidente dei notai livornesi Valerio Vignoli, che respinge le accuse. Spiega uno degli investigatori che ha seguito l'indagine tratteggiando il profilo delle persone raggirate: «Si tratta di proprietari di immobili di pregio che non trovavano compratori per gli immobili o di imprenditori che cercavano liquidità per degli investimenti». Nella prima categoria rientrano la vendita di "Valle Sorgente" a Bagno a Ripoli e "Villa del Bugallo" a Crespina, valore sul mercato 950 mila euro dove il venditore, Claudio Salfati, ha versato 18.600 euro più Iva per la falsa necessità di costituire una società di diritto anglosassone. Ma anche la trattativa per villa Alma Pace, residenza religiosa sul lungomare di Antignano, storicamente della Diocesi di Piacenza e poi passata alla Curia di Livorno. I danneggiati in questo caso sono stati l'ex vice prefetto Giovanni Daveti (a sua volta arrestato e condannato) che ha elargito 11 mila euro (poi evaporati) per la costituzione di una società di diritto anglosassone. Uno smacco che le vittime hanno cercato di vendicare cercando di far saltare in aria l'auto di Calderini. Nella seconda categoria, invece, compaiono costruttori di mezza Italia come l'imprenditore Pasquale Palumbo, rappresentante della Igeca spa di Pozzuoli, che per un finanziamento di 60 milioni di euro per un'operazione immobiliare ne ha versati 60 mila. C'è poi una terza categoria di raggirati nell'inchiesta e in questa ci sono una serie di piccoli (ma noti) commercianti. Si tratta per lo più titolari di negozi di arredamento ma non solo visto che c'è anche un rappresentante del Folletto, che hanno consegnato, di volta in volta, mobili e oggetti



Il Tirreno

Livorno

vari a Calderini e soci senza mai essere pagati oppure scoprendo più tardi che gli assegni erano carta straccia. Come Giorgio Beffardi, titolare dell' omonimo mobilificio di Ponsacco, oppure i 5.880 euro che Ivano Ciabattini, titolare di "Milchstrasse pour la maison" di Livorno, aspetta ancora dall' ottobre 2016 dopo aver consegnato a Bilbil Muca (ora ai domiciliari) diversi oggetti di arredamento e aver scoperto dopo che gli assegni bancari che doveva incassare erano inesigibili perché facevano parte di un carnet rubato furto o smarrito. -

Il Tirreno

Livorno

Il racconto di una delle vittime: «Pensavo fossero amici, ecco come mi hanno convinto»

L' ex commissario dell' Authority «Ero disperato per la casa all' asta»

L' intervista «Ero disperato e a dire il vero lo sono ancora. Ma in quel periodo, siamo nel 2017, la mia casa era stata messa all' asta e stavo cercando in tutti i modi di non perderla. Per questo nel momento in cui quello che era il mio avvocato da cinque anni, Riccardo Corsini (ora indagato solo per truffa ndr), e una persona che conosco da quarant' anni, Roberto Cascavilla (anche lui indagato per il medesimo reato ndr), mi prospettarono la possibilità di avere un finanziamento molto vantaggioso fino a mezzo milione di euro accettai». Il nome di Bruno Lenzi, 84 anni, ex commissario dell' **Autorità portuale**, torna in un' inchiesta giudiziaria a distanza di dodici anni. Ma stavolta invece di esserne uno dei protagonisti (ha patteggiato per la vicenda della Porto 2000) è nella lista delle presunte ventotto vittime della "banda delle ville", un sistema che avrebbe permesso - almeno secondo la finanza - di far sparire un milione di euro in quattro anni. **Lenzi partiamo dall' inizio come è stato avvicinato?** «Il mio avvocato e Cascavilla sapevano della mia necessità e mi fecero capire che attraverso questo finanziamento molto vantaggioso avrei risolto tutti i miei problemi e avrei potuto ricomprare il mio appartamento». **Non ha pensato che fosse troppo vantaggiose quelle condizioni?** «La proposta arriva da persone che ritenevo amici, mi sono fidato. Era il settembre del 2017 e mi garantivano che a dicembre avrei avuto i soldi». E poi? «Il tempo passava e i soldi non arrivavano. Ecco perché dopo un anno e mezzo di attesa sbottai e mandai tutti a quel paese». Per quell' operazione lei - secondo la finanza - ha versato soldi e opere d' arte. È così? «Per la precisione feci prima un vaglia postale a Calderini (considerato la mente dell' organizzazione) del valore di 24.600 euro il 18 settembre del 2017 e poi sette quadri di mia moglie, perché io non ho più nulla ormai». **Che quadri erano?** «Me li dovevano vendere perché io non ci riuscivo per farmi avere dei soldi e pagare il commercialista che doveva aprire la pratica per il finanziamento. C' erano alcuni quadri di Andrea Razzauti, Giorgio Madiati e Giorgio Celiberti, un pittore internazionale di origini venete». **Quando si accorse che dietro a quella promessa c' era qualcosa che non tornava, così come sostengono gli inquirenti?** «Dopo i pretesti fasulli che mi raccontavano cominciai ad avere dei sospetti. Mi facevano cercare le case invece mi prendevano per le mele: mi diceva che non ero solvibile, ma lo sapevano. Poi mi dissero di fare una società, raccontandomi poi che non serviva a nulla . Allora ho capito che si trattava di un imbroglio. Hanno giocato sulla buona fede e sull' amicizia, invece hanno determinato la mia rovina. Ero disperato altrimenti non avrei dato i soldi a uno che nemmeno conoscevo (Calderini) e a Doveri. Addirittura mi disse che il finanziatore era di Dubai e aveva un giro



Il Tirreno

Livorno

di affari di 300 milioni di euro al mese». --

Il Tirreno

Livorno

olt offshore

Marittimo si sente male a bordo del rigassificatore Salvato dalla capitaneria

Stefano Taglione / LIVORNO Ha avuto un malore a 12 miglia dalla costa, mentre si stava spostando dall' Olt su un rimorchiatore che faceva assistenza al rigassificatore. Salvataggio a lieto fine attorno a mezzogiorno di ieri dei militari della capitaneria di porto, che con la motovedetta e la staffetta dell'ambulanza della Svs sono riusciti a trasportare al pronto soccorso senza complicazioni un marittimo di 54 anni, originario del Monte Argentario, vittima di un malore improvviso. Il lavoratore - un dipendente della società che gestisce il terminal "Frsu Toscana", posizionato a 22 chilometri dalla costa livornese - sarebbe caduto a terra a causa di una sincope. Un' improvvisa perdita di coscienza che ha preoccupato i suoi colleghi, che hanno avvisato i soccorsi. Dalla centrale del 118 è stata inviata un' ambulanza con il medico fino al Varco Valessini, pronta a portare il lavoratore del terminal in ospedale. Ma occorre che qualcuno arrivasse fin laggiù, a prenderlo con un' imbarcazione. Ci hanno pensato i militari della guardia costiera. Con la motovedetta sono partiti subito e in meno di un' ora sono riusciti a trasportare il cinquantaquattrenne in sicurezza fino al molo e portarlo a bordo dell' ambulanza. I volontari della Pubblica assistenza livornese - con il medico del 118 a bordo - hanno effettuato le prime manovre e per fortuna il marittimo non è risultato grave. Immediato il trasporto al pronto soccorso, con l' uomo che avrebbe fin da subito registrato segni di ripresa. Non è grave. Sulla dinamica dell' infortunio sul lavoro si è naturalmente attivata la capitaneria di porto, aprendo fin da subito (come da prassi) un' inchiesta sull' accaduto. --



La nave attraccata al porto

Costa Magica positivi in 16

7 Sono 16 i membri dell' equipaggio della Costa Magica ancora positivi al tampone, rispetto ai 49 iniziali. Lo ha comunicato il responsabile del Gores Mario Caroli. Su queste persone sarà effettuato un nuovo tampone di controllo tra 15 giorni. Delle 617 persone giunte al porto di Ancona il 28 aprile, ne sono rimaste ora a bordo 431. Il prossimo sbarco, previsto per il 3 giugno, riguarderà 95 persone di nazionalità filippina, che saranno rimpatriate con un volo aereo. Sempre nei primi giorni di giugno, ma la data esatta non è ancora confermata, sono in procinto di lasciare la nave altre 32 persone, con destinazione Sud America. I restanti membri dell' equipaggio sbarcheranno in seguito, in base ai tempi di apertura delle finestre di accettazione da parte dei paesi di origine. Le condizioni di salute del personale sono state monitorate sin dall' arrivo della nave da crociera nello scalo dorico. Ancora da definire i tempi di attracco della Costa Magica. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Primo piano - Ancona

Centro Adriatico
Anno 71 - maggio 2020

Anche la app per Portonovo e Mezzavalle nel mirino dei comitati

«Spiagge libere, basi di plastica inopportune»

LEGGENDO

La giunta Moschella ha proposto di ampliare del 20% i dehors dei locali Buglioni - Pedonalizzare piazzale Marino, togliere posteggi in via Guiletti-

Sirolo cerca nuovi spazi per i tavoli dei ristoranti

La nave attraccata al porto

Costa Magica positivi in 16



Primo piano - Ancona

La giunta Moschella ha proposto di ampliare del 20% i dehors dei locali Buglioni - Pedonalizzare piazzale Marino, togliere posteggi in via Guiletti-

Sirolo cerca nuovi spazi per i tavoli dei ristoranti

La nave attraccata al porto

Costa Magica positivi in 16



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Costa Magica in porto

Tornano positivi nove membri dell' equipaggio

Costa Magica, 9 passeggeri rilevati 'negativi' al secondo tampone, effettuato martedì scorso dalle autorità sanitarie, nel test di conferma di venerdì si sono ripositivizzati. Incredibile ma vero, persone che sembravano ormai uscite fuori dal tunnel del contagio costrette a restare in quarantena per almeno una decina di giorni. I soggetti in questione, membri dell' equipaggio della nave ormeggiata ad Ancona dal 28 aprile, si aggiungono ai 7 rimasti positivi dopo la seconda scrematura: «Sono 16 i membri dell' equipaggio della Costa Magica ancora positivi al tampone, rispetto ai 49 iniziali - afferma il direttore di Gores Marche, Mario Caroli, fornendo l' aggiornamento della situazione a bordo nave -. Su queste persone sarà effettuato un nuovo tampone di controllo tra 15 giorni». Riassumendo la parte epidemiologica, il primo tampone effettuato sui 617 membri dell' equipaggio presenti sulla Magica aveva rilevato 49 persone positive al Covid-19, tutte comunque asintomatiche. Queste 49 persone sono state sottoposte al secondo tampone di controllo martedì

scorso e di queste 42 erano diventate negative nel frattempo. Tre giorni dopo il test di conferma sui 42 e di questi 9 sono tornati a essere positivi, un fatto davvero particolare ma che può succedere. Riguarda soggetti con cariche virali comunque basse il cui limite di positività può oscillare. Per quanto riguarda invece la parte numerica a bordo dell' imbarcazione ferma alla banchina 19, delle 617 persone giunte al **porto** di Ancona quasi un mese fa ormai ad oggi ne sono rimaste ora a bordo 431, come già ricordato dal Carlino. Il prossimo sbarco, previsto per il 3 giugno, riguarderà 95 persone di nazionalità filippina, che saranno rimpatriate con un volo. Sempre nei primi giorni di giugno, ma la data esatta non è ancora confermata, dovrebbero lasciare la nave altre 32 persone, con destinazione alcuni Paesi del Sud America. I restanti membri dell' equipaggio sbarcheranno in seguito.



Costa Magica, 16 positivi al tampone

Di 617 persone giunte al porto di Ancona, a bordo 431

(ANSA) - ANCONA, 24 MAG - Sono 16 i membri dell' equipaggio della Costa Magica, ormeggiata nel porto di Ancona, ancora positivi al tampone, rispetto ai 49 iniziali. Lo ha comunicato il responsabile del Gores (Gruppo Operativo Regionale Emergenza Sanitaria) Mario Caroli. Su queste persone sarà effettuato un nuovo tampone di controllo tra 15 giorni. Delle 617 persone giunte al porto di Ancona il 28 aprile, ne sono rimaste ora a bordo 431. Il prossimo sbarco, previsto per il 3 giugno, riguarderà 95 persone di nazionalità filippina, che saranno rimpatriate in aereo. Sempre nei primi giorni di giugno, ma la data esatta non è ancora confermata, sono in procinto di lasciare la nave altre 32 persone, con destinazione Sud America. I restanti membri dell' equipaggio sbarcheranno in seguito, in base ai tempi di apertura delle finestre di accettazione da parte dei Paesi di origine.



«Sullo scalo atteggiamento collaborativo ma fermo»

L'INTERVENTO «Sul **porto** serve un atteggiamento collaborativo, ma fermo. Ora bisogna parlare di numeri e non più di impegni generici». Ad intervenire sulla crisi dello scalo e sulla necessità che in fase di conversione del decreto vengano destinati aiuti mirati su Civitavecchia è l'onorevole Alessandro Battilocchio (nella foto), che nelle scorse settimane con l'approvazione del suo ordine del giorno è riuscito a far riconoscere al Governo la specificità del territorio e del **porto** colpito in maniera particolare dallo stop del Covid. «Pullulano, da settimane, proclami su impegni delle forze di maggioranza parlamentare scrive Battilocchio - relativi ad attenzioni specifiche su Civitavecchia ed il comprensorio. Finora però, in tutti i provvedimenti adottati dal Governo, Civitavecchia non viene affatto citata, nemmeno nel decreto Rilancio che contiene risorse ingenti e che era ed è l'occasione giusta da cogliere assolutamente. Un atteggiamento fino ad oggi di chiusura che proveremo a correggere in Parlamento, con atteggiamento collaborativo ma fermo e deciso: ora bisogna parlare di numeri e non più di impegni generici. Incalzeremo con nostre proposte, pronti a convergere su eventuali altre idee se vanno nella direzione giusta ma ci attendiamo serietà e non chiacchiere. Il momento è adesso per passare dalle parole ai fatti concreti. Non più rinvii». Un appello alla collaborazione istituzionale quello del deputato azzurro colto al volo dal segretario del Pd Stefano Giannini. «Sono lieto si sia fatto promotore di un odg sul nostro scalo. Le chiedo dunque afferma il segretario dem - di concentrare tutte le sue forze per vincere una battaglia che le propongo di fare insieme. Il Pd di Civitavecchia, tramite i collegamenti con il partito regionale, nazionale ed i riferimenti presenti nel Governo, sta presentando tre emendamenti che vanno nella stessa direzione del suo ordine del giorno. Che divenga un traguardo comune, nell'interesse di tutto il nostro territorio, per il quale la invito a coinvolgere anche il resto del suo partito e della sua coalizione». C.G. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La protesta al porto coinvolge la città

Il flash mob di commercianti, artigiani e maestranze si è trasformato in una sorta di consiglio civico sulla crisi Scilipoti, Cpc: «Di 3500 persone che vivono con lo scalo una buona fetta sono in cassa integrazione. Una catastrofe»

LA PROTESTA Forti libecciate rischiano di far cadere i manichini con le magliette colorate ma le parole, pronunciate con forza davanti al travertino della fontana del Vanvitelli, arrivano ai manifestanti come scariche elettriche. Si è trasformato in un'assemblea pubblica il flash mob organizzato ieri mattina al porto storico dall'associazione Luci Spente Commercianti di Civitavecchia, Unione Commercianti e Artigiani Civitavecchia e dalla Compagnia portuale. Una sorta di consiglio civico, aperto e partecipato, che ha messo insieme tutti i settori produttivi uniti nelle difficoltà: maestranze ed operatori portuali, prestatori di servizi, spedizionieri, commercianti, sportivi, ristoratori, artigiani e gestori di stabilimenti balneari. «La situazione è catastrofica ha aperto così la manifestazione Ri-Port-iamo il Commercio il vicepresidente della Cpc, Patrizio Scilipoti. Il porto dà lavoro a circa 3mila 500 persone, una buona fetta delle quali è ora in cassa integrazione. Questa iniziativa vuole essere l'occasione per avviare un confronto leale e condiviso su come sopravvivere e uscire dalla crisi». La manifestazione si è svolta sotto gli occhi di una ventina di uomini della polizia. «Quello che chiediamo così Ilaria Mei, commerciante - è una partecipazione morale da parte dei nostri governanti, affinché ascoltino le nostre istanze per elaborare le strategie politiche». «Così come accade nello sport ha osservato Daniele Lisi, ex pallanuotista anche nella politica serve coraggio, altrimenti finisci in panchina o in tribuna. Oggi più che mai serve audacia nelle scelte». «Sei milioni di euro da ripartire fra 15 porti italiani sono un'inezia ha detto il sindaco, Ernesto Tedesco è evidente che il nostro sia stato dimenticato. A noi spetta il compito di continuare a fare pressioni sui livelli superiori e, nel frattempo, studiare soluzioni alternative per consentire alla nostra città di vivere non solo di turismo di transito ma anche di turismo specifico». «Non ho la presunzione di dire che le risorse messe in campo dalla Regione siano sufficienti ha osservato la presidente della commissione Attività produttive e Sviluppo economico del Consiglio regionale, Marietta Tidei ma qualcosa è stato fatto. Riguardo allo scalo, è indispensabile intervenire sulle concessioni portuali improduttive, penso al terminal container, e sulla creazione più volte ventilata di ZIs e Zes efficaci. Domani (oggi, ndr) in Regione approviamo la delibera sui saldi Covid anticipati. Servono idee, soprattutto in questo frangente così difficile». «Ora è il momento della verità è intervenuto l'onorevole Alessandro Battilocchio. 55 miliardi di aiuti del decreto Rilancio sono tanti, ma è fondamentale che sia riconosciuta la specificità di Civitavecchia. Dobbiamo andare in questa direzione». Infine l'intervento dell'assessore al Commercio Claudia Pescatori. «Le misure che stiamo per mettere in atto, per cercare di rendere Civitavecchia una sorta di bistrot a cielo aperto che sia appetibile anche al turismo di prossimità, è un piccolo passo. Ma l'ascolto delle associazioni di categoria non è finito, è un lavoro costante, difficile ma necessario». Vincenzo Sori © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Civitavecchia, Giannini: "Megapremi ai vertici del Molo Vespucci e ai lavoratori niente"

La protesta del Consigliere regionale della Lega: "Questo Porto non merita di essere 'spremuti' in modo così vergognoso bensì rilanciato"

Civitavecchia - 'Lo avevamo chiesto già lo scorso 29 novembre in seguito alle perquisizioni da parte della Guardia di Finanza nelle abitazioni del presidente dell' Autorità portuale di Civitavecchia, Francesco **Maria Di Majo**, e della segretaria generale Roberta Macii, per presunte irregolarità legate a ipotesi di reato di turbativa d' asta in concorso relative alla realizzazione e gestione dell' approdo turistico. Lo ribadiamo oggi dopo la scellerata elargizione dei premi per dirigenti e vertici della stessa autorità in barba alle sofferenze di tanti lavoratori che non vedono uno stipendio da mesi: dimissioni subito e azzeramento immediato dei vertici perché questo Porto non merita di essere 'spremuti' in modo così vergognoso bensì rilanciato'. E' quanto dichiara Daniele Giannini , consigliere regionale della Lega. ' I compensi da capogiro che si sono regalati Di **Majo** & co . - aggiunge - mal si conciliano con la sofferenza di tanti lavoratori che prestano servizio nel Porto e che da mesi, pur essendo stati relegati in cassa integrazione, per colpa di un governo inetto e di una Regione 'sorda' non riescono a ricevere un briciolo di stipendio. Domani stesso presenterò un' interrogazione urgente in Consiglio regionale per conoscere quali siano stati i parametri e i criteri di assegnazione dei 'ricchi premi' rispetto agli obiettivi realmente raggiunti'. Il Faro online - [Clicca qui per leggere tutte le notizie di Civitavecchia.](#)



«Senza fondi da banche e privati Museo del Mare a rischio»

Spirito (Autorità portuale): «Bisogna stringere un patto con la società civile come a Genova»

Marco Molino

Sono rimasti gli scheletri delle carene, ma tanto basta per immaginare l'originario aspetto di queste solide imbarcazioni da carico costruite qualche millennio fa per navigare sotto costa o come "servitù portuale" nel trafficatissimo scalo di Neapolis. Raccontano la nostra storia i relitti ritrovati nel 2004 a piazza Municipio durante gli scavi per la nuova stazione della metropolitana e attualmente conservati in ambiente climatizzato per assicurare l'integrità del legno. Peccato siano praticamente invisibili, chiusi in un laboratorio, in attesa che nella sede degli ex Magazzini Generali al molo Beverello apra finalmente quel Museo del mare e dell'emigrazione che dovrà degnamente ospitarli. Un progetto espositivo definito da tempo e ratificato con un protocollo tra Regione Campania e Autorità portuale, che per essere realizzato richiede però la partecipazione del sistema bancario e della società civile, un patto per la città sul modello del museo Galata di Genova. L'idea di costituire un museo della cultura e della memoria marinara nasce dall'esigenza di recuperare quel rapporto senza età, talvolta conflittuale, che il popolo dell'antica colonia greca ha intrattenuto con l'onnipresente elemento blu. Insieme alle barche di epoca romana rinvenute lungo il molo dissotterrato, sono emersi calzari, anfore, monete, attrezzi da lavoro: frammenti di una quotidianità dell'approdo partenopeo condivisa idealmente da tutte le epoche fino al Novecento impastato di dolore e speranza dei tanti emigranti che proprio da Napoli s'imbarcavano sui piroscafi diretti nelle Americhe, con le valigie di cartone e i miseri oggetti personali. Un "mare" di storia che può confluire nell'imponente edificio (da ristrutturare) dei Magazzini Generali, i cui ampi spazi saranno anche destinati all'accoglienza dei crocieristi. La mancanza di fondi ritarda però l'esecuzione del progetto. Pietro Spirito, presidente dell'Autorità portuale di Napoli e Salerno, ricorda che «per Genova è stato determinante l'impegno di banche e fondazioni. Se non scatterà qualcosa del genere anche nel capoluogo campano, con l'entrata in campo dei privati, difficile che si andrà avanti. Il museo del mare deve diventare un progetto di città». Nonostante gli ostacoli amministrativi e finanziari, continua a battersi per la sua realizzazione il presidente del Propeller Club partenopeo, Umberto Masucci, convinto che «una città di mare importante come Napoli, centro nel Mediterraneo dello shipping, merita uno spazio museale dedicato».



Stazione di rifornimento per navi a metano Ecco il progetto Edison

L' impianto nascerebbe sulla banchina di Costa Morena est Confronto aperto: Pd favorevole, primo cittadino prudente

Se ne era parlato tanto, negli ultimi mesi, e nei giorni scorsi è arrivata la formalizzazione ufficiale. La società Edison intende realizzare a Brindisi, ed in particolare in un' area attualmente inutilizzata della banchina di Costa Morena Est, una stazione di rifornimento small scale per navi a metano di ultima generazione. L' iter per l' autorizzazione e la successiva realizzazione dell' opera è stato ufficialmente avviato, tant' è che la direzione regionale per la Puglia dei vigili del fuoco ha trasmesso al Comune il rapporto preliminare di sicurezza per la fase di nulla osta di fattibilità. Compito del Comune, in questo caso, è quello di avviare le comunicazioni alla popolazione ed alle parti interessate perché queste possano esprimere pareri ed osservazioni sull' insediamento proposto dall' azienda. C' è tempo, dunque, fino al 14 giugno prossimo per prendere visione di tutta la documentazione disponibile ed, eventualmente, inviare al settore Ambiente di palazzo di città le osservazioni ed i pareri sul progetto. Che, contrariamente L' intenzione di Edison, in particolare, è quella di realizzare un deposito di gas naturale liquefatto costituito da un serbatoio di stoccaggio, completamente fuori terra e dunque non parzialmente interrato come si era pure ipotizzato qualche tempo fa, della capacità di poco meno di 20mila metri cubi, alto al massimo 28 metri e con un diametro massimo di 47 metri. Il deposito sarà alimentato mediante navi metaniere di capacità massima 30mila metri cubi, mentre la distribuzione del metano sarà effettuata mediante caricamento di autocisterne e navi metaniere di piccola taglia (bettoline), queste ultime con capacità di stoccaggio variabile tra 1.000 e 7.570 metri cubi. Il progetto include lo sviluppo e la realizzazione delle infrastrutture, dei sistemi e delle apparecchiature necessarie a consentire l' ormeggio delle metaniere, il trasferimento del gas naturale dalle navi al deposito, lo stoccaggio all' interno del serbatoio, il caricamento del metano su bettoline (da trasportare dunque via mare) o su autobotti (via terra). Rigassificazione compresa, a quanto emerge dalla documentazione. L' area occupata dal nuovo deposito, secondo le intenzioni dell' azienda, avrà una superficie complessiva di circa 30mila metri quadri, di cui 23mila per l' area di impianto e 8mila per la zona della banchina vera e propria, sulla quale sarà necessario installare nuovi ganci di ormeggio a controllo automatico, sei in tutto per la precisione, per consentire l' adeguato angolo di lavoro alle funi di ormeggio. La movimentazione del gas dalla metaniera all' impianto e dall' impianto alle bettoline avverrà tramite appositi bracci di carico criogenici, gestiti da una apposita sala di controllo che sarà realizzata sulla stessa banchina. L' impianto, oltre che via mare, sarà raggiungibile anche via terra da viale Einstein, attraverso un accesso presidiato. La stazione di rifornimento dovrebbe dare lavoro, secondo la documentazione depositata, a sedici persone. Dieci persone durante l' orario diurno, 5 nelle ore serali ed il solo guardiano durante la notte. Il progetto, del quale come detto si discute da tempo, piace molto al presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi. Che vede nell' impianto un' opportunità per il porto di diventare attrattivo per un' altra tipologia di traffico rispetto alle attuali. Piaceva, per la verità, anche a Confindustria. All' ex presidente Giuseppe Marinò ed al suo successore, anche lui ormai ex presidente Patrick Marcucci. Entrambi, infatti, più volte si erano espressi positivamente rispetto alle intenzioni di Edison per lo scalo brindisino. Ed anche alcuni rappresentanti locali del Pd si erano detti favorevoli. Il sindaco Riccardo Rossi si è sempre dimostrato, invece, cauto



rispetto all' ipotesi ed ha chiesto più volte un progetto dettagliato e, soprattutto, uno studio di



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

fattibilità. Intanto, però, l' iter autorizzativo ha preso il via. F.R.P. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

ECONOMIA BLU AUTORITÀ PORTUALE, ISTITUTO «ARCHIMEDE» E POLITECNICO SI CONFRONTANO

Taranto, l'idea di una «scuola del mare» per rilanciare la vocazione al turismo

Si chiama blue economy, l'economia del mare. È un modello di sviluppo alternativo e sostenibile per una città come Taranto, valida alternativa alla monocultura dell'acciaio che ha condizionato il destino del capoluogo jonico. In questa visione, il turismo rappresenta un tassello importante del mosaico. A patto che si intervenga con scelte precise, in tempi rapidi. Perché l'assurdo è che i finanziamenti ci sono, non rappresentano un problema. A rallentare ci pensa la burocrazia della politica, a passo di lumaca. Un esempio su tutti. I 15 milioni di presenze turistiche del 2019 nella nostra regione sono così suddivise: 27,5 per cento a Lecce e dintorni, 26 a Bari, 20 a Foggia, il restante 25 per cento è da dividere tra Bat, Brindisi e Taranto. Nonostante la Città dei Due Mari possa contare su un patrimonio storico archeologico unico e su una costa ricca di bellezze naturali. C'è qualcosa che non va, che non riesce ad attrarre l'esercito di visitatori. Quindi, si deve diversificare. Di questo si è parlato in una videoconferenza con Vito Santamato, direttore corso di laurea in Management dei sistemi turistici e cultura dell'università di Bari, Mario Massimo Foglia, docente del Politecnico di Bari e responsabile del progetto Polimare, Michele Conte, presidente di Federmanager Taranto, Giampiero De Meo, già componente del comitato di gestione del porto e Gianni Liviano, consigliere regionale. Dalla discussione è emersa, tra l'altro, la necessità di superare le divisioni tipiche della nostra economia territoriale, incapace di fare massa critica. Servono, insomma, professionalità e competenze specifiche affinché turismo e blue economy camminino insieme. Di qui la necessità di ragionare insieme su una scuola del mare con l'istituto Archimede di Taranto, l'Autorità portuale di Taranto, il Politecnico e gli Istituti che si occupano dell'industria della ospitalità e della logistica. Senza replicare l'offerta formativa magari disponibile nel raggio di una ottantina di chilometri. I margini di crescita ci sono. Basti pensare alle Zes, le zone economiche speciali, al Piano strategico, alla cantieristica navale, al turismo da diporto e a quello crocieristico. Con un occhio particolare per la storia e l'archeologia. Nel 2026 Taranto ospiterà i Giochi del Mediterraneo, una manifestazione internazionale unica e irripetibile. Bisogna farsi trovare pronti per evitare di perdere l'ennesima occasione di sviluppo. L'economia del mare e il turismo possono restituire al territorio competitività e attrattività persi in tutti questi decenni.



C'È LO STUDIO DI FATTIBILITÀ

Confindustria: riconvertire il secondo sporgente per un hub agroalimentare

Un progetto strategico per il porto

Riconvertire il secondo sporgente del porto di Taranto per la realizzazione di un hub agroalimentare: è questo il progetto strategico a cui guarda Confindustria Taranto per creare nuove prospettive e pensare al futuro in chiave propositiva. «La ripartenza - si legge in una nota dell'associazione - passa attraverso i nuovi investimenti e nella revisione dell'attuale modello produttivo: è il momento per spingersi verso la riconversione produttiva di Taranto, partendo dalle peculiarità e dalle vocazioni del territorio. Il porto di Taranto, infrastruttura strategica a livello nazionale, rappresenta il punto di snodo per una nuova industria produttiva legata alla logistica ed al traffico delle merci: oggi, ancor di più, con la rinnovata programmazione che San Cataldo Terminal del Gruppo Ylport prospetta nell'ambito dei traffici containerizzati». La classe imprenditoriale dirigente, secondo Confindustria, «ha una missione: progettare il futuro riappropriandosi degli spazi produttivi, sino ad oggi a pressoché esclusivo appannaggio del centro siderurgico, per restituirli alla città ed all'iniziativa economica, ricorrendo a risorse interne per fare impresa, sostenibile e ambientalizzata». L'hub, spiegano da Confindustria, sorgerebbe sul secondo sporgente del porto di Taranto, delocalizzando le attività di movimentazione delle rinfuse solide svolte da ArcelorMittal sul quarto sporgente, quindi più lontano dalla città. Il collegamento, per la continuità produttiva, sarebbe comunque assicurato attraverso la realizzazione di nastri trasportatori in grado di consentire alla società l'utilizzo delle ulteriori infrastrutture portuali. «È necessario che il territorio e le istituzioni - commenta il presidente di Confindustria Taranto Antonio Marinaro - facciano massa critica attorno a questo progetto, dal quale, come è evidente, potranno derivare nuove iniziative imprenditoriali e investimenti pubblici e privati partendo, ad esempio, dall'allungamento del quarto sporgente, attraverso il quale si raggiungerebbe un miglior pescaggio. Dallo studio di fattibilità già realizzato emergono ulteriori punti di forza. L'hub andrebbe a delineare, alle spalle del Molo San Cataldo, water front della città, una inedita prospettiva di Taranto, raffigurando - puntualizza Marinaro - una identità industriale rinnovata nel rispetto e nella sostenibilità ambientale». Il progetto è stato condiviso anche in sede di autorità portuale e, di recente, nel corso di un confronto fra Confindustria e il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci «mirato a far emergere le criticità ma anche le progettualità presenti nel periodo precedente alla cosiddetta fase due. L'iniziativa - si aggiunge - punta inoltre, considerata la sua localizzazione, a utilizzare tutti quegli strumenti di politica industriale propedeutici all'attrazione degli investimenti messi in campo dal governo e dalla regione con la Zona economica speciale e la Zona franca doganale». Il progetto, conclude Confindustria, «rientra in una logica di rilancio economico ora più che mai urgente: fare sistema, unire le forze e gli intenti per tornare a parlare di progetti e di sviluppo».



Basilicata 7

Taranto

Cis di Taranto, dichiarazione del presidente Emiliano e dell' assessore Borraccino

Il presidente Michele Emiliano e l' assessore allo Sviluppo economico Cosimo Borraccino hanno partecipato ieri, in videoconferenza, alla riunione del Tavolo CIS Contratto istituzionale di sviluppo per l' area di Taranto, con il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, il ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alla programmazione economica, Mario Turco, il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci, i rappresentanti degli altri ministeri coinvolti nel Contratto istituzionale, Invitalia, il commissario di Governo alla bonifica di Taranto e gli enti locali. Un tavolo per fare il punto sui progetti in corso per ripensare Taranto con uno sviluppo meno dipendente dalla siderurgia. 'Taranto una cosa non può sopportare più - ha detto Michele Emiliano - il fatto di non chiudere le vicende rimaste aperte. Taranto vuole vedere che le cose partono, hanno un inizio e una conclusione. Se riusciremo a dare loro questa soddisfazione vedrete che l' antica città spartana collaborerà alla ripresa economica dell' Italia. Perché Taranto, in forze, è una città fondamentale per la ripresa economica del Paese'. 'La Regione Puglia e non solo la mia Amministrazione - ha aggiunto il presidente Emiliano - ha investito molte energie su questo tavolo. Ha messo a disposizione nel tempo 850 milioni di euro, in parte già spesi. Si dovrebbe arrivare a occhio al miliardo e 300mila euro. Abbiamo un ruolo molto rilevante, lo stiamo svolgendo con tutta l' umiltà possibile, cercando di creare meno problemi, senza mettere al centro egoismi o voglia di apparire. Abbiamo accettato un fortissimo ridimensionamento del ruolo della Regione nella composizione del CIS negli anni perché evidentemente si è ritenuto che la presenza regionale fosse eccessiva, ma anche questo per noi non è un problema. Stiamo cercando soprattutto di fare in modo che il CIS si coordini con tutte le questioni più importanti che riguardano l' area metropolitana di Taranto e quindi ci siamo messi a disposizione del sindaco di Taranto, che in questo momento costituisce il riferimento fondamentale di una comunità, ma anche di tutti gli altri sindaci e del Presidente della Provincia per attuare una visione di area vasta. Perché è evidente che Taranto può realizzare la sua funzione di seconda città più importante della Puglia, non solo dal punto di vista del numero di abitanti. Dal punto di vista anche solo infrastrutturale, Taranto ha un insieme formidabile che non ha pari, direi, in quasi nessuna città italiana: connessione ferroviaria, autostradale, aeroporto cargo con la pista più lunga che esista in Italia e il porto che ha delle caratteristiche che, se liberato dal carbone dell' Ilva, che occupa tre moli su cinque, potrebbe trasformare Taranto nel retroporto dell' Italia, non solo del Mezzogiorno. Il suo posizionamento geografico è di fondamentale importanza. La Regione Puglia si è prodigata per trovare società idonee alla gestione del porto, stiamo dando tutto il supporto al ministro Paola De Micheli per quanto riguarda il suo potenziamento. Quando il sindaco ci ha chiesto di dare una mano per convincere l' università di Bari ad investire nella Facoltà di Medicina ci siamo messi a disposizione. Assieme al dott. Arcuri, che oggi vedo e saluto in altra veste, stiamo realizzando uno dei più importanti ospedali della Puglia. Si è distinto nella lotta al Covid pur essendo un ospedale no Covid il Santissima Annunziata che ha avuto un compito straordinario che ha gestito con enorme attenzione. E l' università di Bari, assieme al Santissima Annunziata, conferirà alla nuova struttura ospedaliera il patrimonio che diventerà punto di riferimento di tutta l' area, non solo della Puglia. Noi ci auguriamo che i Giochi del Mediterraneo ai quali stiamo lavorando tutti insieme, possano essere quel momento di piccola o grande soddisfazione della città che la ricollochi nella sua originaria posizione nel Mediterraneo. Taranto può essere la città strategicamente più importante dell' Unione europea nell' area sud-est del





Basilicata 7

Taranto

progetti che verranno finanziati nell' ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo per Taranto finalizzato a risolvere le criticità socio-economiche, ambientali, e di riqualificazione urbana della città e dell' area di Taranto. I principali sono: -la manutenzione del Ponte Girevole, per un importo di 1,9 milioni di euro; -l' allestimento, in un' ala del Castello Aragonese di un Polo bibliotecario, per una spesa di 6,9 milioni di euro; -l' acquisto della ex sede della Banca d' Italia quale sede del Corso Universitario di Medicina, per un importo di 15 milioni di euro; -50 milioni di euro verranno destinati alla bonifica dell' area dell' ex Yard Belleli, all' interno dell' area SIN di Taranto, che vedrà subito bonificata la prima area di 15 ettari e successivamente verranno completati i lavori di bonifica ai restanti 23 ettari. Queste aree risanate potranno essere utilizzate per insediamenti per la cantieristica navale, visti gli interessi anche dei privati (vedi Gruppo Ferretti) dove si ipotizza possano essere investiti 85 milioni di euro da parte del gruppo leader della cantieristica, con ricadute occupazionali di circa 200 unità lavorative annue; -altra novità: due laboratori scientifici all' interno dell' area portuale di Taranto, di cui uno per le analisi merceologiche e l' altro per la certificazione agroalimentare, per un importo complessivo di 6,6 milioni di euro; -un Centro di ricerca alimentare e un Centro di medicina preventiva, che saranno gestiti da CNR INAIL e MIUR, verranno realizzati con 2,1 milioni di euro; -12 milioni di euro verranno utilizzati per lavori alla Banchina Torpediniere del Mar Piccolo per l' attracco di yacht e navi da crociera, con un accordo tra Marina Militare, che cederà questa area, e l' **Autorità** di **Sistema** Portuale di Taranto; - infine un' area dell' ex Arsenale della Marina Militare di Taranto, prospiciente il Mar Piccolo, diventerà la sede della Acquario di Taranto e di un Centro di Ricerca. 'Queste sono le nuove opere - spiega Borraccino - che saranno finanziate con il CIS, frutto della piena collaborazione tra istituzioni: Comuni dell' area di crisi (Taranto, Statte, Montemesola, Crispiano, Massafra), Provincia di Taranto, Ministeri competenti, Camera di Commercio e della Regione Puglia che, col Presidente Emiliano in primis, ha sempre profuso massimo impegno per la città jonica. Andiamo avanti, compatti, per il bene di Taranto'. The post Cis di Taranto, dichiarazione del presidente Emiliano e dell' assessore Borraccino appeared first on Oltre Free Press - Quotidiano di Notizie Gratuite. Fonte: Oltrefreepress Post Views: 5 24 Maggio 2020.

L'Unione Sarda

Cagliari

Aerei e navi. La nuova ordinanza. Gradimento dei governatori, Solinas ottavo

Negli scali termoscanner obbligatorio fino al 2 giugno

Altri nove giorni di controlli al termoscanner per i passeggeri in arrivo negli scali della Sardegna per motivi di lavoro, salute o urgenza. Poi la Regione dovrà decidere quale strategia attuare a partire dal 3 giugno, data fissata per la riapertura progressiva dei voli. L'ultima ordinanza adottata dal presidente Christian Solinas è valida fino a martedì prossimo e obbliga le società di gestione degli aeroporti a provvedere alla misurazione della temperatura per tutti i passeggeri in partenza e in arrivo. A quelli in partenza l'imbarco è vietato se la temperatura è uguale o supera i 37,5°. Lo stesso dovrà fare l'**Autorità portuale** del Mare di Sardegna per i passeggeri imbarcati su navi in partenza e in arrivo dagli scali dell'Isola. La classifica Il governatore Solinas è ottavo nella classifica pubblicata da Affaritaliani.it: secondo un sondaggio di realizzato dall'università "Roma 3" e da "Lab 21" ha il gradimento del 51,3% dei residenti nella regione e del 35,8% della popolazione italiana. Primo in classifica il presidente veneto Luca Zaia (71,2% e 54,7%), secondo il campano Vincenzo De Luca (70,9 e 52,8%), a dimostrazione di come l'emergenza coronavirus abbia influito nel gradimento dei politici.



Fase 2: scali sardi, controlli temperatura per altri 7 giorni

Altri sette giorni di controlli al termoscanner per i passeggeri in arrivo negli scali della Sardegna per motivi di lavoro, salute o urgenza. Poi la Regione dovrà decidere quale strategia attuare - all' esame l' ipotesi del passaporto sanitario - a partire dal 3 giugno, data fissata per la riapertura progressiva dei voli. L' ultima ordinanza adottata nella notte dal presidente Christian Solinas è valida da oggi sino al 2 giugno e obbliga le società di gestione degli aeroporti a provvedere alla misurazione della temperatura per tutti i passeggeri in partenza e in arrivo da destinazioni extraregionali. A quelli in partenza l' imbarco è vietato se la temperatura è uguale o supera i 37,5°C. Lo stesso dovrà fare l' **Autorità portuale** del Mare di Sardegna per i passeggeri imbarcati su navi in partenza e in arrivo. Il governatore ha dovuto adottare questo nuovo provvedimento - la sua ordinanza numero 25 - dato che le disposizioni emanate il 23 febbraio scorso sui controlli finalizzati alla sorveglianza sanitaria su tutti i passeggeri in arrivo in porti e aeroporti cessavano di avere efficacia ieri.



Fase 2, attesa per scelte della Regione. Fino al 3 giugno controlli sui passeggeri

Altri sette giorni di controlli al termoscanner per i passeggeri in arrivo negli scali della Sardegna per motivi di lavoro, salute o urgenza. Poi la Regione dovrà decidere quale strategia attuare - all' esame l' ipotesi del passaporto sanitari o - a partire dal 3 giugno, data fissata per la riapertura progressiva dei voli. L' ultima ordinanza adottata nella notte dal presidente Christian Solinas è valida da oggi sino al 2 giugno e obbliga le società di gestione degli aeroporti a provvedere alla misurazione della temperatura per tutti i passeggeri in partenza e in arrivo da destinazioni extraregionali. A quelli in partenza l' imbarco è vietato se la temperatura è uguale o supera i 37,5 gradi. Lo stesso dovrà fare l' **Autorità portuale** del Mare di Sardegna per i passeggeri imbarcati su navi in partenza e in arrivo. Il governatore ha dovuto adottare questo nuovo provvedimento - la sua ordinanza numero 25 - dato che le disposizioni emanate il 23 febbraio scorso sui controlli finalizzati alla sorveglianza sanitaria su tutti i passeggeri in arrivo in porti e aeroporti cessavano di avere efficacia ieri. LEGGI ANCHE: Fase 2, Solinas in video parla ai turisti: 'No quarantena, certificato negatività'

The screenshot shows the Sardinia Post website with the following content:

- Header:** CHI SIAMO | PRIVACY | CHIAMA | sardiniapost | Le notizie di oggi per la Sardegna di domani | www.sardiniapost.it
- Article Title:** Fase 2, attesa per scelte della Regione. Fino al 3 giugno controlli sui passeggeri
- Metadata:** 24 maggio 2020 | Cronaca, In evidenza 02
- Image:** A photograph showing people at an airport terminal with thermal scanners.
- Text Snippets:**
 - "Altri sette giorni di controlli al termoscanner per i passeggeri in arrivo negli scali della Sardegna per motivi di lavoro, salute o urgenza. Poi la Regione dovrà decidere quale strategia attuare - all' esame l' ipotesi del passaporto sanitari o - a partire dal 3 giugno, data fissata per la riapertura progressiva dei voli."
 - "L'ultima ordinanza adottata nella notte dal presidente Christian Solinas è valida da oggi sino al 2 giugno e obbliga le società di gestione degli aeroporti a provvedere alla misurazione della temperatura per tutti i passeggeri in partenza e in arrivo da destinazioni extraregionali. A quelli in partenza l' imbarco è vietato se la temperatura è uguale o supera i 37,5 gradi. Lo stesso dovrà fare l' Autorità portuale del Mare di Sardegna per i passeggeri imbarcati su navi in partenza e in arrivo. Il governatore ha dovuto adottare questo nuovo provvedimento - la sua ordinanza numero 25 - dato che le disposizioni emanate il 23 febbraio scorso sui controlli finalizzati alla sorveglianza sanitaria su tutti i passeggeri in arrivo in porti e aeroporti cessavano di avere efficacia ieri."
 - "Il governatore ha dovuto adottare questo nuovo provvedimento - la sua ordinanza numero 25 - dato che le disposizioni emanate il 23 febbraio scorso sui controlli finalizzati alla sorveglianza sanitaria su tutti i passeggeri in arrivo in porti e aeroporti cessavano di avere efficacia ieri."
 - "LEGGI ANCHE: Fase 2, Solinas in video parla ai turisti: 'No quarantena, certificato negatività'"
- Sidebars:**
 - LE IMPRESE ITALIANE TORNERANNO PIU' FORTE DI PRIMA. VE LO GARANTIAMO.
 - LA Sardegna industriale è il meglio di Sardegna.
 - BONUS RIPRESA: Chiedi sul Bancom e sbatta il BONUS di 500€ e 1.000€.

LA VIRATA, TOUR NAZIONALI

COSTA CROCIERE SALPA DALL' ITALIA

Completati i rimpatri, l'azienda pianifica il dopo-emergenza: «Spingeremo il turismo locale», dice il direttore generale Palomba

Con il rientro di Costa Deliziosa alla fine di aprile si è conclusa definitivamente la fase di rimpatrio di tutte le navi della compagnia, con lo sbarco di tutti gli ospiti. Soltanto Costa Fascinosa è ancora in Brasile. Costa Crociere, che batte bandiera italiana, è stata tra le prime a fermarsi dall'inizio di marzo e le sue navi non navigheranno almeno sino alla fine di giugno. «È stato un periodo di lavoro molto intenso per garantire il rientro in sicurezza dei nostri ospiti - dice Neil Palomba, direttore generale dell'azienda crocieristica -. Ci siamo occupati del rimpatrio di oltre 20 mila passeggeri e dei componenti dell'equipaggio, un'operazione complessa per le restrizioni ai viaggi in vigore in tutto il mondo che ha richiesto grandi energie e risorse». Ma come sta pianificando il suo rientro in scena la società, che fa capo al gruppo Carnival? «Questa emergenza globale sta cambiando il mondo anche per le crociere: è un'occasione importante per far evolvere il prodotto - dice Palomba -. Ora stiamo pensando al nostro rientro, che potrebbe essere in tre fasi. La prima scommessa è sull'Italia, l'Italia vista dal mare. Pensiamo ad esempio a brevi crociere nel nostro Paese, qualora fosse consentito, con l'obiettivo di valorizzare le diverse località e aiutare l'industria del turismo a riprendersi. In questo senso stiamo ragionando sulla creazione di una offerta integrata e sulla collaborazione con altre realtà del settore come strutture alberghiere, borghi storici, in modo da rimettere in moto le economie locali. In questo momento di difficoltà l'unione fa la forza e tutti gli attori dovrebbero collaborare per la ripresa del turismo. La sicurezza ovviamente dovrà guidare le nostre scelte». La ripartenza del settore delle crociere è importante anche per l'occupazione e l'indotto. Il gruppo Costa, per esempio, dichiara di avere generato nel 2018 in Italia un impatto economico pari a 3,5 miliardi di euro con la creazione di circa 17 mila posti di lavoro. «Il turismo è sicuramente uno dei comparti che stanno soffrendo e soffrirà maggiormente in questo momento - dice Palomba -. Va sostenuto perché rappresenta il 13% del Prodotto interno lordo e ha un importante ruolo sociale: offre infatti alle persone la possibilità di riprendersi dopo mesi di preoccupazioni. Stiamo partecipando a tutti i tavoli con le varie associazioni e istituzioni, per tracciare insieme la strada giusta per ricominciare. Strumenti come i bonus vacanze possono essere utili anche per partire per una nostra crociera». Fra le tappe successive, c'è la riapertura all'estero. «Nella seconda fase potremmo estendere i nostri viaggi ai Paesi confinanti con l'Italia, sempre nell'area del Mediterraneo - dice il direttore generale di Costa Crociere -: magari avendo crociere che raccolgano solo singole nazionalità di ospiti, per arrivare poi a una nuova normalità nella terza fase». Costa sta inoltre affrontando il tema delle regole di distanziamento sociale, con il rispetto dei protocolli sanitari e operativi per la salvaguardia della salute degli ospiti, l'utilizzo delle mascherine, dei gel sanitari (che erano già presenti a bordo da prima della pandemia), il continuo monitoraggio della salute dell'equipaggio e degli stessi ospiti. Ma a livello pratico, sulle navi, che cosa cambierà? «Ripenseremo per esempio al buffet - dice Palomba -. Già sulla Costa Smeralda, ora in porto a Marsiglia, questo copre soltanto il 15% dei pasti consumati, perché la maggioranza dei nostri ospiti sceglie i ristoranti dove c'è il servizio al tavolo: quindi sarà più semplice applicare le regole del distanziamento sociale. Stiamo poi pensando a come rivedere



L'Economia del Corriere della Sera

Focus

il programma di intrattenimento, anche qui attendiamo le indicazioni delle autorità. La sicurezza è un elemento fondamentale per noi ed è sempre stata una nostra priorità». Un altro tema chiave che non si può trascurare è senza dubbio quello della capienza, che sulle navi Costa sarà per i primi tempi ridotta, così da garantire il distanziamento a bordo. Assicurato anche da segnaletiche, regole speciali, personale addetto al controllo. «I nostri crocieristi più fedeli stanno esprimendo il desiderio di tornare a bordo al più presto, e siamo certi che tanti altri avranno voglia di ripartire - dice il manager -. Anche la nostra ripartenza dev' essere comunque vissuta serenamente, in un contesto di sicurezza». Cambieranno inoltre le escursioni: sono allo studio tour organizzati con bus più piccoli e un numero ridotto di partecipanti.

Nicolini: "Servono più fondi per la portualità"

GAM EDITORI

25 maggio 2020 - "Il Decreto Rilancio contiene certamente provvedimenti che riconoscono alle imprese della logistica e del trasporto merci un ruolo centrale anche perché esse hanno garantito la consegna dei generi di prima necessità in pieno lockdown. Ma è lecito, su taluni ambiti, aspettarsi di più". A sostenerlo è il presidente di Confetra Guido Nicolini, commentando il contenuto del Decreto Rilancio. "Già la circostanza che l'intera filiera delle imprese logistiche sia stata inserita nell'articolo 61 del Dl Cura Italia tra i settori più esposti e colpiti dalla crisi, consente alle nostre imprese di usufruire delle agevolazioni fiscali introdotte, a partire dallo stop parziale al versamento dell'Irap. Solo di Irap, infatti, il nostro settore versa ogni anno 676 milioni di euro. A ciò vanno aggiunti le misure per il ristoro dei fatturati persi, per l'abbattimento degli affitti dei magazzini, ed il credito di imposta aumentato a 80mila euro per i Dispositivi di protezione individuale (DPI)". Confetra considera importanti anche alcune misure verticali come ferrobonus, marebonus, riduzione dei canoni portuali, incremento del fondo autotrasporto, sconto pedaggio alle imprese ferroviarie, e differito doganale, che valgono quasi 90 milioni. In sede di conversione parlamentare del decreto legge, tuttavia, Confetra sosterrà la necessità di alcune modifiche: "Sulle dinamiche produttive legate alla portualità occorre investire maggiormente" aggiunge Nicolini. "I porti producono un gettito Iva annuale di 13 miliardi, hanno perso volumi in media per il 25% ad aprile e siamo a circa -40% a maggio: non è pensabile si possa ristorare questa importante flessione con 16 milioni di euro". Nelle scorse settimane la Confederazione ha chiesto anche la riduzione del costo del lavoro agendo sul cuneo fiscale. "Le nostre imprese non hanno potuto fruire degli ammortizzatori sociali, essendo rimaste attive durante il lockdown e, tuttavia, abbiamo subito e stiamo subendo drastiche riduzioni di volumi e fatturato. Nel nostro settore, una riduzione fino a fine anno del 20% del cuneo significa recuperare 80 milioni di euro. E ci consentirebbe di mettere in sicurezza i nostri dipendenti, oltre un milione di persone". "Ora ci concentriamo sul Dl Semplificazioni. Abbiamo già avanzato al Mit e a Palazzo Chigi le nostre proposte. Impossibile applicare un Dl fatto di 600 rimandi ad altre norme e oltre 90 decreti attuativi" conclude Nicolini.



I protocolli per i cambi degli equipaggi: evitare un "disastro umanitario"

GAM EDITORI

24 maggio 2020 - Nella lettera congiunta, i leader dell' ICS (International Chamber of Shipping), dell' ITUC (International Trade Union Confederation) e dell' ITF (International Transport Workers' Federation), esortano António Guterres, Segretario generale dell' ONU, a sollecitare i 193 stati membri ad adottino urgentemente la serie di 12 di protocolli emessi dall' IMO, Agenzia marittima delle Nazioni Unite, per evitare una "crisi umanitaria" per oltre 200.000 marittimi. La lettera spiega che "Attualmente ci sono oltre 200.000 marittimi a bordo di navi in tutto il mondo che hanno completato il loro turno contrattuale a bordo, ma ai quali viene impedito di tornare a casa. Molti di questi marittimi manifestano effetti negativi sulla loro salute mentale e ciò comporterà l' incapacità a svolgere in modo sicuro i loro ruoli di fronte alla crescente stanchezza. Inoltre, le severe restrizioni imposte da molti paesi, tra le quali la negazione del congedo a terra e dell' accesso all' assistenza medica essenziale, stanno contribuendo alla fatica e all' esaurimento. Le organizzazioni marittime temono casi di suicidio e autolesionismo tra i lavoratori vulnerabili di questa categoria. La lettera evidenzia che i governi hanno la responsabilità di aderire ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, e che gli Stati hanno il dovere di proteggere i diritti umani sia in circostanze normali che in periodi di crisi. Alcuni governi nazionali si sono già attivati adottando misure positive, ad esempio designando i marittimi "lavoratori essenziali". Le altre nazioni possono seguire questo modello per adottare misure volte a risolvere questo problema. "Mentre migliaia di marittimi affrontano l' esaurimento lavorando su rotte di approvvigionamento fondamentali, il tempo passa per i governi". L' industria aveva precedentemente concordato con i rappresentanti dei lavoratori estensioni del contratto oltre il normale periodo regolato per il tempo a bordo a causa di Covid-19, i leader affermano che questa "non è più una soluzione sostenibile. "Il tempo sta finendo. Chiediamo di agire immediatamente, prima del 16 giugno 2020 - la scadenza finale concordata per attuare i cambi dell' equipaggio per i nostri marittimi ".

